IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 240 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI 29 AGOSTO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Si direbbe che in questo momento la situazione politica-militare, anzichè nei paesi dai grandi scacchieri sia concentrata nella penisola balcanica.

Infatti, nei grandi scacchieri dove si trovano di fronte o di fianco, i grandi eserciti d'Europa ed anche in quello dove si svolsero anticamente le competizioni dei due granpi Imperi orientali — assiro ed egizio — abbiamo da alcune settimane una specie di sosta, mentre nella grande foresta secca dei Balcani, si svolge una lotta che accenna a divenire più ampia e vivace.

Così oltre alla lotta ingaggiata tra le falangi bulgaro-austro-germaniche, contro quelle della Quadruplice, abbiamo la dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria della Rumania, la quale persegue l'antico ideale di riscattare possibilmente i rumeni della Transilvania.

E' vero che mancherebbero sempre quelli della Bessarabia attribuiti alla Russia nel trattato di Santo Stefano ratificato poscia in questa parte anche da quello di Berlino, ma non è da escludersi che a cose compiute anche questo antico reclamo della Romania possa in qualche modo essere soddisfatto.

La diplomazia rumena ha dato prova di una meravigliosa sagacia nel saper attendere lo svolgimento della grande tragedia europea per raggiungere possibilmente in modo completo le sue antiche aspirazioni nazionali.

D'altra parte non è da escludersi del tutto che qualche cosa di nuovo possa avvenire anche all'Accademia di Atene, dove per ora non è avvenuta che una semplice sostituzione nei Capi dello Stato Maggiore, per dare un affidamento alla Quadruplice sulla attitudine imparziale della Grecia.

Anche la Grecia del resto non ha rinunziato, almeno in parte alle sue aspirazioni sulle isole del Dodecanneso; non vi sarebbe quindi ragione di meravigliarsi se dovesse verificarsi qualche cosa di speciale anche in Grecia.

Di fronte alla nuova situazione non si deve neppure escludere un'altra eventualità e cioè che la Germania possa modificare il piano tattico generale seguito finora e adottarne un altro.

Si tratta, è vero, di induzioni, che soltanto l'ulteriore svolgimento degli avvenimenti potrà dirci se e fin dove abbiano qualche probabilità di attuazione.

Dopo tutto quello che si è verificato in quest'ultimo periodo nessuno può quest'oggi prevedere ciò che succederà domani!

***

Sul nostro fronte è segnalato un periodo di calma, sempre molto relativa, giacchè il nemico pronuncia nelle varie zone frequenti attacchi contro le nostre posizioni, ma viene sempre respinto con sensibili perdite.

Il punto particolarmente prediletto dal nemico sembra sia la zona di Gorizia e quella del Carso dove è segnalato un lento ma continuo tiro delle artiglierie avversarie.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ✤ sono della notte

(S) **Parigi**, 28. — Il Pr. della Repubblica Poincaré, accompagnato dal Pres. del Cons. Briand, dal Min. della Guerra gen. Roques e dal gen. Joffre si è recato sul fronte della Somme ove si è incontrato con i generali Haig e Foch

Poincaré, Briand, i generali Roques e Joffre hanno quindi visitato le truppe e gli accantonamenti.

(S) **Berlino**, (via Basilea), 28. — (Uff.). Il Bundesrat è convocato in seduta immediata.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Journal* dice che l'azione iniziata dagli alleati per restaurare la Serbia ed il trattato di Bucarest, deve essere continuata con la maggiore energia. Per essere veramente efficace, essa non può limitarsi al fronte di Salonicco, ma è necessario che la Bulgaria subisca una stretta irresistibile.

Pietrogrado, 28. Il signor Theodosief direttore della Cancelleria del Ministero delle Finanze è nominato Sottosegretario di Stato in questo Ministero.

Il nuovo Sottosegretario di Stato è da molto tempo il collaboratore fedele del Ministro Bark, che accompagnò due anni or sono in tutti i viaggi ufficiali all'interno e all'estero.

Lisbona, 28. — Il Presidente della Repubblica riceverà domani gli ufficiali superiori delle divisioni già mobilizzate.

Il Congresso si riunirà di nuovo il 21 agosto.

Montevideo, 28. — I giornali smentiscono la notizia pubblicata dall'organo germanofilo *La Union* a Buenos Ayres, secondo la quale l'Inghilterra pretendeva ottenere la cessione in affitto per dieci anni dell'Isola Flores, situata in faccia a Montevideo, per farne una stazione di carbone.

✤ (S) **Zurigo**, 28. Si ha da Berlino: L'Imperatore ritorna a Berlino in seguito alla nuova dichiarazione di guerra.

DICHIARAZIONE DI GUERRA DELLA RUMANIA ALL'AUSTRIA-UNGHERIA

✤ (S) **Ginevra**, 28. Si ha da Vienna: Il Ministro di Romania si è recato ieri sera al Ministero degli Affari Esteri per notificare la dichiarazione di guerra della Romania all'Austria-Ungheria ed ha consegnato al Ministro austro-ungarico il testo della dichiarazione stessa.

Il documento, che è lunghissimo, enumera tutte le lagnanze dei rumeni contro l'Austria-Ungheria, le persecuzioni e le violenze di cui sono vittima i sudditi rumeni nella duplice Monarchia; e, accennando alle Convenzioni che avevano già legato la Romania alle Potenze della Triplice Alleanza, dichiara che esse cessarono di esistere, nello spirito e nella lettera, il giorno stesso in cui la guerra di aggressione dichiarata dalla Germania e dall'Austria ruppe la Triplice alleanza, obbligando l'Italia a staccarsene.

La dichiarazione, concludendo, enumera i motivi che hanno determinato la decisione della Romania.

1.° La popolazione rumena in Austria è esposta non solo ai rischi della guerra, ma anche a quelli dell'invasione;

2.° La Romania con il suo intervento ritiene di abbreviare la durata della guerra mondiale;

3.° La Romania si pone a lato delle Potenze che possono aiutare più efficacemente la realizzazione del suo ideale nazionale.

Benchè la stampa avesse preparato da vari giorni l'opinione pubblica a questa eventualità, la notizia della dichiarazione di guerra della Romania all'Austria si è sparsa rapidamente per la città di Vienna ed ha prodotto in tutti i circoli una indescrivibile impressione.

✤ (S) **Parigi**, 28. Ecco in quali termini, Burian, Ministro degli esteri dell'Austria-Ungheria, ha informato per telegramma i suoi rappresentanti presso le Potenze neutrali della decisione della Romania.

« Budapest, 27-8. Per mezzo di una nota consegnata stasera dal Ministro di Romania, il Governo Romeno si considera in istato di guerra colla Monarchia a datare da oggi domenica 27 agosto ore. Avvertite di urgenza tutti i nostri sudditi ».

✤ (S) **Parigi**, 28. La nuova dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria da parte del Governo romeno ha fatto riunire nel pomeriggio una folla di giornalisti e di sudditi romeni negli uffici della Legazione romena, in via della Boetie ove il Ministro Lahovary ha confermato l'esattezza del fatto, di cui, aggiunse, il Ministro degli esteri e il Quartiere generale furono ufficialmente informati.

Il Ministro rifiutò qualsiasi intervista.

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA DELLA GERMANIA ALLA RUMANIA

(S) **Basilea**, 28. — Si ha da Berlino (*Ufficiale*). — Avendo la Rumania dichiarato ieri la guerra a nostri alleati, il Ministro imperiale a Bucarest è stato incaricato di chiedere i passaporti e di dichiarare al Governo rumeno che anche la Germania si considera ormai come in istato di guerra con la Romania.

LA SITUAZIONE IN GRECIA.

(S) **Parigi**, 28. — La stampa accoglie con soddisfazione la notizia dei mutamenti nello Stato Maggiore ellenico, che danno un principio di soddisfazione all'opinione pubblica greca e ai desideri degli alleati.

Si ritiene che questo rimaneggiamento dello Stato Maggiore costituisca una destituzione ed una sconfessione. Si prevede che questa misura sarà il preludio di modificazioni più profonde della politica greca. Si ritiene infatti generalmente che l'esonero dei generali Dousmanis e Metaxas non basti a risolvere le difficoltà greche, ma costituisca soltanto parte delle misure indispensabili alla sicurezza definitiva degli alleati e dell'ordine interno, che permetteranno alla Grecia di conservare la sua dignità.

I giornali notano che la decisione del Re non è stata presa a richiesta di alcun rappresentante degli alleati: essa è stata dunque presa in piena indipendenza.

Infine i giornali si compiacciono per la nomina di Mosconoulos a Capo dello Stato Maggiore

La guerra fra Italia e Germania

NEI COMMENTI DELLA STAMPA ESTERA

Germania. — Le *Muenchener Neueste Nachrichten* scrivono: La dichiarazione di guerra dell'Italia alla Germania è una formalità che non meraviglia. Dopo tutti gli avvenimenti sorti nelle relazioni italo-tedesche, non mancava che l'inizio delle ostilità. La dichiarazione apre la via, senza mutare la distribuzione delle orze sui vari teatri della guerra. Scopo dell'Italia sembra quello di far valere i suoi interessi nei Balcani e forse anche di esercitare una pressione sulla Romania. Non si sa ancora se ciò riuscirà.

Lo *Stuttgarter Neues Tagblatt* scrive: Il Governo italiano, dopo la conquista di Gorizia, ha creduto di inviare i suoi soldati al fuoco per gli scopi comuni degli alleati. L'invio delle truppe a Salonicco ha reso inevitabile la guerra. Del resto il problema orientale è stato sempre nel programma del Governo italiano e spesso abbiamo rilevato come le aspirazioni adriatiche dell'Italia tendessero a porgere la mano oltre i Balcani ai popoli slavi contro gli interessi dell'Austria

Il *Berliner Tageblatt* scrive che si aspettava questa dichiarazione di guerra.

La *Vossische Zeitung* fa la scoperta che l'Italia ha scelto il genetliaco di Goethe per la dichiarazione di guerra alla Germania a che deve a Goethe la sua fama romantica nel mondo. Il giornale attribuisce all'atto dell'Italia lo scopo di esercitare una pressione sulla Romania.

Il *Lokal Anzeiger* dice che la dichiarazione di guerra dell'Italia è una formalità.

La *Frankfurter Zeitung* scrive che essa era aspettata e conclude dicendo: Si attende ansiosamente l'eco di tale dichiarazione nei paesi ancora neutrali.

Francia — I giornali dicono che l'atto dell'Italia avrà una notevole importanza per la ripercussione nei paesi belligeranti e in quelli neutrali, e sarà considerato come uno scacco in tutta la Germania e se ne felicitano perchè consolida più strettamente i vincoli della Quadruplice Intesa.

✤ (S) **Parigi**, 28. Tutti i giornali celebrano con entusiasmo la doppia dichiarazione di guerra dell'Italia e della Romania e dicono che la soddisfazione con la quale l'avvenimento fu accolto a Parigi tanto dal gran pubblico quanto dai circoli informati prova l'importanza che bisogna attribuirgli e la sua ripercussione sull'andamento della guerra.

Inghilterra — Il *Times* dice che la decisione presa dall'Italia nell'ora più critica della guerra è una nuova prova della solidarietà dell'alleanza e che l'importanza militare della decisione non è minore.

Da lungo tempo, aggiunge, la rottura formale era irresistibile « ma volemmo lasciare alla nostra alleata la scelta del momento.

« Prendere una decisione nell'ora più critica della guerra equivale a dar prova ancora una volta della solidarietà dell'alleanza.

Gli italiani saranno giustamente fieri che la Triplice Alleanza, così avvantaggiosa per essi sia ora completamente ripudiata.

Il *Daily Telegraph* felicita l'Italia per la sua decisione, che permetterà ad essa di aiutare i suoi alleati in Oriente per il proprio e per il loro vantaggio.

La *Morning Post*, sotto il titolo « Avanti Italia! » dice che la dichiarazione di guerra alla Germania è cordialmente accolta da tutti gli alleati dell'Italia ed è la prova della completa solidarietà della nuova grande alleanza. Già rendemmo omaggio all'azione dell'Italia in questa terribile prova. Non dimentichiamo che l'Italia entrò in guerra, quando la situazione era delle meno favorevoli.

Il *Daily Telegraph* conchiudendo si felicita con l'Italia per la sua decisione che le consentirà di aiutare i suoi alleati in Oriente e altrove pel reciproco vantaggio.

La *Westminster Gazette* dice: che il popolo tedesco mostrò in generale un'animosità contro gli italiani ce non ha l'eguale che nell'odio contro gli inglesi. Non ci sorprende che l'Italia, in migliore conoscenza di causa che noi stessi, i francesi ed i russi non avessimo potuto fare, abbia dato il suo giudizio definitivo contro questo popolo. Già nel 1913 e poi nuovamente nel 1914 in momenti critici l'Italia dichiarò che il piano austro-tedesco contro la Serbia costituiva una aggressione, cui il trattato della Triplice non la obbligava in alcun modo a prender parte. I serbi e gli slavi hanno qualche diversità di vedute con gli italiani; ma non dovranno mai dimenticare che l'Italia prendendo coraggiosamente partito in tal senso ha reso alla loro causa un servigio della più alta importanza.

Berlino (via Zurigo). — La notizia della dichiarazione di guerra dell'Italia alla Germania, diffusa da speciali bollettini, ha prodotto grandissima impressione, benchè essa fosse attesa.

Russia. — Il *Novoie Vremia* scrive che questa decisione del Governo di Roma di chiamare le cose col loro proprio nome è caloròsamente applaudita da tutti gli alleati.

Spagna. — L'*Imparcial* dice che l'Italia vuole essere presente nei Balcani nell'ora del pericolo per avere tutti i diritti di parlare al momento della pace. La sua dichiarazione di guerra alla Germania non produrrà alcuna sorpresa negli Imperi Centrali come forse non produrrà l'entrata in guerra della Romania, unita alla nazione italiana da vincoli di razza e di [illegible].

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 28. — I Rappresentanti dell'Intesa nell'udienza avuta dal Ministro degli Esteri avrebbero presentato una Nota collettiva su varie questioni di diritto internazionale ed altre trattate nella Conferenza degli Alleati a Parigi come l'applicazione del blocco, ecc.

— Il Ministro dei LL. PP. riferendo alla Camera le deliberazioni del Congresso Panamericano, informa che esso ha deciso l'applicazione di una tariffa doganale unica tra i paesi dell'America, l'unificazione delle reti ferroviarie tra i paesi stessi, il rifiuto di nuove concessioni internazionali, l'interessamento dei governi presso le Compagnie dei cavi sottomarini per sviluppare le linee transoceaniche e ridurre le tariffe e si è pronunziato contrario all'esercizio diretto da parte degli Stati del servizio radiotelegrafico.

— L'attuale Ministro plenipotenziario a Madrid sarà promosso Ambasciatore con l'elevazione di quella Legazione ad Ambasciata.

Santos, 28. — Il Governo dello Stato di S. Paolo informa che il movimento dell'esportazione del caffè da questo porto durante l'anno 1915-16 è asceso a 11.800.000 circa di sacchi, dei quali il 20% venne imbarcato su piroscafi brasiliani mentre altri 780.000 sacchi furono trasportati da Compagnie italiane.

Santiago (Cile), 28. — Il vapore *Jelcho* ha lasciato ieri Punta Arenas con a bordo l'esploratore Shackleton, che intraprende l'ultimo tentativo di salvataggio dei compagni rimasti all'isola dell'Elefante.

Una folla straordinaria applaudì l'ardito esploratore che a bordo della nave pronunciò commosse parole di ringraziamento.

Quito, (Equatore), 28. — Il Governo, in vista dell'attuale situazione finanziaria, ha deciso il rinvio al 1919 della conversione della carta moneta.

Armi ed Armati

LA MORTE DEL TENENTE COLONNELLO EUGENIO PETITTI.

Torino, 28 (ore 18) (Montigilio). — In uno dei recenti combattimenti ad est di Gorizia, è caduto sul campo dell'onore il ten. colonn. cav. Eugenio Petitti appartenente ad antica e nobile famiglia [illegible].

S.E. il gen. Alfieri che l'ebbe ai suoi ordini al Ministero della guerra, ha scritto alla famiglia parole di viva ammirazione pel defunto, la cui perdita ha prodotto largo compianto, e di conforto, annunziando in pari tempo che S.M. il Re di motu proprio ha concesso la medaglia d'argento.

Il ten. colonn. cav. E. Petitti lascia la moglie, due bambini e il padre settantenne.

RICOMPENSE AL VALORE MILITARE nella campagna 1915-16

MEDAGLIE D'ARGENTO

Pivotto Pietro, da Crosara (Vicenza), soldato regg. fant., Sella Sondogna, 18 ottobre 1915.

Pozzi Paolo, da Corenno Plinio (Como), sergente regg. alpini., Monte Albriolo, 2 ottobre 1915.

Prat cav. Giacinto, da Moretta (Cuneo), maggiore regg. artigl. mont., Monte Mrzli, 21-22 ottobre 1915

Prigiotti Gennaro, da Campobasso, capitano regg. fant., Santa Maria, 28 ottobre 1915.

Principato Francesco, da San Michele di Ganzaria (Siracusa), soldato regg. fant., Monte San Michele, 15 ottobre 5 novembre 1915.

Randaccio Giovanni, da Torino, capitano regg. fant., Altura di Polazzo, 21 ottobre 1915.

Ravera Natale, da Pont-Saint-Martin (Torino), asp. uff. medico compl. regg. alpini, Vrsic, 20 ottobre 1915.

Raviola Luigi, da Rivoli (Torino), sottoten. regg. artigl. mont., Pioverna Alta, 3-7 ottobre 1915.

Regazzoni Angelo, da Olgiate Olona (Milano), soldato vol. regg. fant., Valle di Sexten, 6 settembre 1915.

Reppucci Eugenio, da Casapulla (Caserta), capitano regg. fant. Polazzo, 21-23 ottobre 1915.

Ricotti Guido, da Montecatini di Val Cecina (Pisa), carabiniere addetto comando regg. fant., Boschini Polazzo, 7 ottobre 1915.

Rizzolio Pietro, da Rivarolo Ligure (Genova), caporale regg. fant., Mrzli, 24 ottobre 1915.

Rodolfo Oliviero, da Arona (Novara), capitano battaglione squadriglie aviatori. Reggione carnica maggio-novembre 1915.

Rossi Mario, da Monza (Milano), ten. compl. regg. fant., Malga Coston, 7 ottobre 1915.

Rosso Camillo, da Asti (Alessandria), capitano regg. alpini, Santa Maria, 26 ottobre 1915.

Rubini Luigi, da Cariana (Porto Maurizio), sottoten. compl. regg. fant. Santa Lucia di Tolmino, 12 settembre 1915.

Sala Ambrogio, da Gorgonzola (Milano), guardia R. guardia di finanza, Costone di Monte Pini 17-18 ottobre 1915.

Sala Benvenuto, da Milano), soldato regg. fant., Durer, 19-21 ottobre 1915.

Salvador Vincenzo, da Castelnuovo del Friuli (Udine), soldato regg. alpini, Pecol, 18 ottobre 1915.

Sanfilippo Benedetto, da Palermo, soldato regg. fant., Monte Searnitz, 10-12 ottobre 1915.

Sansoni Giulio, da Siena, caporale regg. fant., Polazzo, 23 ottobre 1915.

Sarpi Pasquale, da Polla (Salerno), capitano regg. fant., Monte Rosso 21 ottobre 1915.

Scardia Angelo, da Trepuzzi (Lecce), sergente regg. fant. Col di Lana [illegible] 1915

Credito ed economia

NUOVE IMPOSTE IN AUSTRIA

(S) **Zurigo**, 27 — Si ha da Vienna che tra breve un'ordinanza imperiale aumenterà tutte le imposte dirette e indirette, per provvedere al servizio dei prestiti.

IL COMMERCIO ESTERO RUSSO.

Secondo l'« Evening Standard », la curva del commercio estero russo continua a salire. Per il primo semestre del 1916 le esportazioni russe dalla frontiera europea sono ascese a 166,881,000 rubli contro 30,160,000 rubli pel semestre corrispondente del 1915. Le importazioni sono ascese a 465.119.000 rubli contro 181.258.000 pel primo semestre del 1915.

Sulle frontiere dell'Asia, le esportazioni russe nello stesso periodo sono ascese al totale di 51.377.000 rubli invece di 34.069,000: le importazioni han raggiunto il totale di 374.871 rubli invece di 141,727.000 rubli nel 1915.

PREVISIONI SUL RACCOLTO DEL COTONE NEGLI STATI UNITI.

Secondo un recente rapporto del Dipartimento Federale d'Agricoltura di Washington la condizione del raccolto del cotone negli Stati Uniti era indicata al 25 giugno u.s. dal n. 81,1 di fronte a 77,5 del mese prima, a 80,2 del 25 giugno 1915 ed infine e 80,2 media della condizione dei raccolti degli ultimi 10 anni al 25 giugno.

La superficie coltivata a cotone sarebbe quest'anno di acri 35,994,000 di fronte a 32,107,000 nel 1915 superiore quindi a quest'ultima di 3,887,000 acri, ossia del 12,1 per cento.

In base a tali cifre si prevede per quest'anno un raccolto di circa 14,266,000 balle. Esso supererebbe di oltre tre milioni di balle quello del 1915, il quale com'è noto, fu il più scarso raccolto ottenuto dal 1909 ammontando appena a 11.191,820 balle.

Dal quadro seguente risulta la produzione del cotone negli ultimi 10 anni.

Anno		Balle
1906		13,305,965
» 1907	»	11,325 882
» 1908	»	13 432.131
» 1909	»	10,386,209
» 1910	»	11,965 962
» 1911	»	16.109.340
» 1912	»	13,703,421
» 1913	»	14,156,486
» 1914	»	16,134,930
» 1915	»	11,191,820

COMMERCIO ESTERO DELLA SPAGNA.

Secondo una recente statistica le importazioni nella Spagna hanno raggiunto nel giugno scorso pesetas 93.115.145 contro 96.364.141 del giugno 1915. Le importazioni totali del 1° semestre raggiungono la cifra di pesetas 662.379.884 contro 569.735.678 dello stesso periodo del 1915.

La statistica delle esportazioni si riassume come segue::

Nel giugno 1916	pesetas	100.866.617
Nel giugno 1915	»	101.832.147
Diff. in meno nel 1916 pesetas		— 966.530

Esportazioni del 1° semestre:

Nel giugno 1916	pesetas	682.000.[illegible]
Nel giugno 1915	»	627.077.800
Diff. in più nel 1916 pesetas		+ 54.922.686

— Il movimento del traffico monetario è stato il seguente:

Importazione d'oro in moneta o in verghe pesetas 156.778.374.

Esportazione d'oro in moneta o in verghe pesetas [illegible].

LA PRODUZIONE SIDERURGICA IN GERMANIA.

Il Journal de Wall Street » indica per la produzione germanica di ferro grezzo nel 1915 11.790,190 tonn metriche, ciò che dà una diminuzione del 39 per cento sulla produzione del 1913 che era di tonnellate 19.300,000. La produzione di acciaio nel 1915 è stata di 13,187,616 tonn. metriche contro 14.946,213 dell'anno innanzi. Queste cifre nota l'autore, dell'articolo sono una risposta ai timori sovente esposti secondo i quali la Germania accumulerebbe delle quantità di prodotti manifatturati per invadere i mercati stranieri appena essa potrà ricominciare liberamente la sua esportazione.

***

Dalla Svizzera ci si comunica che il direttore di una delle più grandi officine germaniche dell'ovest ha dichiarato, a proposito della situazione dell'industria del ferro e dello sviluppo degli affari in questo dominio: « Le officine sono provviste di ordinazioni più di quanto esse possano consegnare, che in gran parte riguardano direttamente o indirettamente il materiale da guerra. Sventuratamente la produzione non può essere aumentata, poichè difficilmente si possono avere operai. Per siffatta ragione le forniture per l'esportazione non possono essere rilasciate nella quantità desiderabile. E' più che naturale che noi dobbiamo prima soddisfare ai bisogni dell'interno, una certa riserva nelle forniture all'estero si impone, d'altronde, perchè, innanzi tutto, sono le esigenze del paese. Meno si contenteranno attualmente le domande di ferro dall'estero più numerose saranno queste dopo la conclusione della pace, ciò che non potrà essere che favorevole alle nostre intraprese. Le transazioni saranno indubbiamente migliori in quest'anno che nell'anno precedente ».

PER I VIVERI IN GERMANIA.

Il Ministro tedesco per gli approvvigionamenti, Batocki ha pubblicato il seguente manifesto:

« Il raccolto di quest'anno è in generale abbondante il bestiame si è riavuto dagli effetti causati dalla mancanza di foraggio dell'anno scorso. La produzione agricola però non è sufficiente: è ancora necessario che i prodotti agricoli vengano giudiziosamente ripartiti tra i consumatori. » Occorre un abbondante nutrimento ai soldati, feriti, agli operai delle città. La popolazione deve dunque dare ciò di cui nelle famiglie si può fare a meno. Tale aiuto può essere dato soltanto mercè la buona volontà e l'intelligente percezione del pericolo che minaccia ciascun tedesco. Chiunque consuma più del necessario commette un peccato contro la patria.

Batocki termina annunciando la formazione di una organizzazione incaricata di acquistare le derrate superflue e fa appello alla patriottica e spontanea cooperazione delle popolazioni rurali.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 28 Agosto

Bollettino di guerra. n. 461.

Sulla fronte Tridentina l'avversario pronunciò piccoli attacchi contro le nostre posizioni nel Vallone di Fargorida (Adamello) sulle pendici di M. Zebio (Altopiano di Asiago), nella zona di Fassa (Avisio) e in valle Visdende (Alto Piave).

— L'attacco sul M. Zebio fu preceduto da lancio di gas asfissianti riusciti affatto innocui per il tempestivo uso delle maschere di protezione.

— Il nemico fu ovunque respinto con sensibili perdite e lasciò nelle nostre mani alcune diecine di prigionieri.

— Nell'Alto But, intensa attività di grossi calibri nemici.

— Nella zona di Gorizia e sul Carso, tiro lento ma persistente delle artiglierie avversarie contro i sobborghi della città, i ponti sull'Isonzo e la linea del Vallone.

Le nostre risposero energicamente e disturbarono i lavori di afforzamento del nemico.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

✤ (S) **Berlino** (Via Basilea) 28. Comunicato ufficiale:

Nella regione della Somme la sera e la notte i nostri avversari occidentali dopo una violenta preparazione, rinnovarono i loro sforzi per rompere con forze rilevanti le nostre linee a nord del fiume. Gli inglesi attaccarono parecchie volte i fronti di Thiepval e della fattoria di Mouquet ed i boschi di Delville e Guinchy, mentre i francesi si lanciavano contro le nostre posizioni fra Maurepas e Clery. Questi attacchi fallirono, in parte dopo corpo a corpo ed in parte in seguito a contrattacco.

A sud-ovest della fattoria di Mouquet e del bosco di Delville il combattimento continua in piccoli elementi di trincee.

Sul resto del fronte occidentale nulla d'importante tranne un fuoco violento iersera ai due lati del canale di Labassée.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 28. — Com. uff. delle 15:

I vari tentativi tedeschi contro le posizioni francesi dinanzi a Fleury sono stati facilmente respinti dai nostri granatieri.

Ovunque altrove notte calma.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 27. (*Ore 11.41*). — Comunicato del gen. Haig:

Durante le ultime 24 ore il tempo che era cattivo ha un po' ostacolato le nostre operazioni. Abbiamo nondimeno guadagnato terreno a nord-ovest di Ginchy. Nel pomeriggio vi è stata una considerevole attività delle opposte artiglierie. Il fuoco nemico era specialmente diretto contro le trincee di sostegno soprattutto a nord di Longueval. I nostri cannoni hanno fatto esplodere alcuni depositi di granate nemiche

Tra Neuve Chapelle e Armentières abbiamo fatto esplodere mine. Il nemico ha fatto saltare due piccole mine a sud-ovest di Anchy, a sud del saliente di Ypres, senza recar danni. Quattro ufficiali e 55 soldati sono stati da noi fatti prigionieri ieri sera e stamani a sud dell'Ancre.

✤ (S) **Londra**, 28. Comunicato del gen. Haig, delle ore 3.7 pomeridiane:

Nel pomeriggio malgrado il cattivo tempo, furono fatti progressi ad est del bosco di Delville, oltre a vari piccoli vantaggi conseguiti presso la fattoria di Mouquet. Violento bombardamento la scorsa notte contro alcuni punti del nostro fronte, particolarmente sul bosco di Delville, e sulle nostre trincee a nord di Pozières. La nostra artiglieria fu pure attiva.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 27. — Comun. dello Stato Magg. belga:

Giornate calme sul fronte dell'esercito belga.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

✤ (S) **Berlino**. (via Basilea), 28. Fronte del maresciallo Hindenburg. A nord di Svinjuki (saliente di L[illegible]) truppe austro-ungariche respinsero gli attacchi di [illegible] accennati russi.

[illegible] to dell'Arciduca Carlo - A nord del Dniester rilevanti forze russe attaccarono nella sera. Un principio di successo del nemico presso Delejow fu compensato da un contrattacco notturno. Più a nord fra Tustobaby e Zawalow le truppe di attacco, sotto il fuoco di sbarramento, non poterono sboccare dalle posizioni di assalto.

Nei Carpazi attacchi russi entro la cima del colle a nord ovest di Kukul e contro Stara Wypszyna furono respinti.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

✤ (S) **Vienna** (via Basilea). 28. Comunicato uff.

Fronte russo - Fronte del gen. di cavalleria Arciduca Carlo. Iersera il nostro nuovo nemico, la Romania, scambiò i primi colpi di fuoco coi nostri posti di frontiera durante un attacco sulle trincee a sud est e ad est della frontiera d'Ungheria.

Sulla collina di Rotenturm e sulle colline a sud ovest e a sud di Brasso, stamane gli avamposti cominciarono un combattimento dalle due parti.

Nei Carpazi respingemmo a nord ovest del monte Kukul un violento attacco russo. Anche a nord di Mariampol un'offensiva lanciata dai russi iersera fu respinta in parte mediante contrattacchi.

Fronte del maresciallo Hindenburg. L'esercito del gen. Tersztyansky ha respinto tentativi di attacchi russi. Nessun altro avvenimento importante.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 27. (*Ore 14.20*). — Com. del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale. - Nella regione della fattoria di Chmardon valorosi elementi dei battaglioni lettoni dopo aver tagliato in due punti la prima linea dei reticolati di fil di ferro nemici, e stabilito due ancore fra i passaggi così formati, strapparono i reticolati mediante un argano con tutti i pioli sopra un estensione di trenta passi. L'avversario fece fuoco contro i lettoni senza successo.

Nella regione del lago di Drisviaty sul nostro accampamento volarono aviatori nemici i quali lanciarono bombe uccidendo il cappellano Gioacchino Sedletzky mentre stava compiendo le sue funzioni sacerdotali.

Sullo Stochod, nella regione del villaggio di Tobolj

l'avversario bombardò violentemente i nostri passaggi uccidendo il valoroso comandante di reggimento colonnello Zykoff.

Sui Carpazi, nella regione del monte Koverla, le nostre truppe, che avevano sloggiato l'avversario dalla posizione sull'altura 1129, a cinque verste a nord-est della città di Koverla, s'impadronirono di tale altura facendo prigionieri tre ufficiali e 146 soldati con quattro mitragliatrici. La nostra avanzata continua.

(S) **Pietrogrado**, 28. — L'avanzata russa ad ovest di Nadworna ha formato altre due aperture nei Carpazi, proteggendo così la sinistra del generale Letchitsky.

✚ (S) **Pietrogrado**, 28 (ore 13.35). Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale: Nella regione a nord del lago Koldy scheli il 26 corr. formazioni nemiche tentarono di avanzare; ma, prese sotto il fuoco della nostra artiglieria, rientrarono nelle trincee di partenza. Sul fiume Schara, a sud della ferrovia Baranovitchi-Doumbeats, i tedeschi, con forze di circa due battaglioni, attaccarono i nostri elementi avanzati che tenevano le trincee sulla riva occidentale del fiume ma furono respinti.

Sulla Stochod, a sud del borgo di Stbykow nostri esploratori accerchiarono un posto austriaco e ne catturarono una parte.

Nella regione del Dniester, a nord di Mariampol, le nostre truppe si impadronirono, in seguito ad un combattimento del boschetto ad est del villaggio di Dalciuful, ove si consolidarono e fecero prigionieri un ufficiale e trentasette soldati e si impadronirono di due mitragliatrici.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli** (via Basilea), 28. Comunicato ufficiale del 26 corr.:

Sul fronte dell'Irak nel settore dell'Eufrate disturbammo con attacchi gli accampamenti nemici.

In Persia, sul fronte russo, a 65 chilometri a sud-ovest di Hamadan, in direzione di Vevletabed, respingemmo i russi e raggiungemmo Bidjar, a 77 chilometri a nord-est di Sine.

I combattimenti cominciati con le truppe russe nella regione di Sokis continuano. Le nostre truppe avanzatesi fino a 35 chilometri ad ovest di Sabutjoulak furono nuovamente attaccate dal nemico, in direzione di tale località, a nord e a sud del villaggio di Evir-zing, ma respinsero il nemico. L'avversario, giovandosi dei suoi mezzi di comunicazione in tali regioni, condusse rinforzi, composti soprattutto di cosacchi, della Transbaikalia senza lasciarci il tempo di rafforzarci ed attaccò nella notte dal 21 a 22 l'ala sinistra delle nostre truppe avanzate. Queste, esposte di fianco, di fronte e alle spalle e agli attacchi di forze superiori alle nostre, dovettero ripiegare in direzione della frontiera, verso il grosso delle nostre truppe.

Una parte delle nostre truppe subì perdite nel combattimento mentre ostacolava i tentativi del nemico di accerchiarci.

Sul fronte del Caucaso, la nostra offensiva progredisce all'ala destra, malgrado un contrattacco del nemico.

Nulla di nuovo dagli altri fronti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 27. (19.3.). — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occ. e Caucaso. — Situazione invariata.

Mar Nero. — All'alba del 26 nostri idroplani hanno volato su Varna lanciando bombe sugli edifici del porto, sulla rada e sulla batteria anti-aerea. Si sono vedute bombe colpire navi nella rada incendiandole e cadere sulle officine.

(S) **Pietrogrado**, 27. — Fronte del Caucaso – In direzione di Djarbekir continuano gli accaniti combattimenti. Le nostre colonne hanno raggiunto il fiume Macladaresi che si getta nell'Eufrate ad est della borgata di Neurik.

Æ (S, **Pietrogrado**, 28 (ore 13.35) Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso: Sul fronte da Xyghi fino al lago di Van continuano i combattimenti. Nostri elementi dopo aver sloggiato i turchi dalle trincee della riva sinistra del fiume Masala-Darassi, che si getta nell'Eufrate presso il villaggio di Nourik, passarono sulla riva occidentale. A nord di Bitlis respingemmo con un contrattacco il nemico verso sud e catturammo undici ufficiali e 200 ascari con tre mitragliatrici. In direzione di Mossoul incalziamo i turchi nella regione di Neriaskhis.

Scacchiere balcanico

FONTE GERMANICA

✚ (S) **Berlino**, (via Basilea), 28. Sul fronte della Mylova i bulgari si impadronirono delle colline a sud di Zbersko. Sulla Goganska Planina contrattacchi serbi non riuscirono.

FONTE INGLESE

✚ (S) **Londra**, 28. Il Ministero della Guerra comunica il seguente telegramma del Comandante delle forze britanniche a Salonicco:

Le artiglierie nemiche che bombardavano le nostre posizioni del fronte di Doiran sono state ridotte al silenzio dalla nostra artiglieria.

I bulgari hanno bombardato Makes sullo Struma.

Abbiamo disperso reparti nemici a nord-ovest di Komarjan.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogotenenziale col quale viene disposto che siano raccolti e ristampati a spese dello Stato gli scritti di Cesare Battisti.

Decr. Luogot. che modifica la tabella degli ufficiali aventi carica direttiva al Ministero della marina, approvata con l'art. 1 del Decr. 29 luglio 1914.

Id. id. concernenti provvedimenti per il pagamento di sussidi a favore dei danneggiati dai naufragi o mareggiate nelle provincie di Genova e di Porto Maurizio.

Id. id. relativo alla proroga de[illegible] a favore delle le famiglie dei militari morti [illegible].

Id. id. riflettenti: Variazioni d[illegible] numero degli insegnanti e capi d'Istituti di R. licei-ginnasi – Rettifiche di contributo scolastico già consolidato per alcuni Comuni.

Decr. Min. che fissa la data della sessione ordinaria di esami per l'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali per vari Istituti.

NEI MINISTERI.

Min. degli Affari Esteri. Dichiarazione di guerra alla Germania.

Min. delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni nel personale dipendente.

Min. d'Agr. Ind. e Commercio. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di luglio 1916 (art. 44 della legge).

Min. d'Agricoltura. Decreto di esportazione.

TEATRI ed ARTE

«ISABEAU» DI MASCAGNI diretta dall'Autore a Livorno.

Livorno, 28. (*Scarlatti*). — Dopo un eccellente esecuzione di *Carmen*, l'impresario cav. Torti ha voluto deliziare il pubblico livornese, e della importante colonna estiva, con una sfarzosa «Isabeau» che Pietro Mascagni ha personalmente messa in scena e diretta. In questa ripresa magnifica.

E' inutile dire della interpretazione: Mascagni non transige; ma del resto con artisti del valore della Fiammingo Olga, la protagonista; Giuseppe Campioni; «Folco»; Gabriella Besanzoni, «Giglietta» Leone Paci, «Re Raimondo»; «Messer Cornelius» il Vannuccini Enrico; Olga Favi, e Irma Zappata, Ermyatrude e Erssyngarde; e Cesare Mancini, *Cos. Faidit*, e con masse numerose ed esperte l'autore ha trovato modo di far rifulgere tutte le gemme dell'aristocratico suo lavoro.

Il «Teatro Goldoni» come raramente si può vedere, ha salutato con calore e con affetto il maestro al suo apparire al seggio – e dopo gustata la introduzione con religiosità solenne, il pubblico ha nuovamente scattato per volere il bis.

La Fiammingo e Giuseppe Campioni, in ogni loro parte, sono stati approvati dall'intelligente uditorio e richiesti con insistenza di bissare, gli episodi più salienti della geniatissima composizione.

Eccellente, applauditissima pure la Besanzoni, molto corrette nelle brevi, non facili loro parti, le ancelle Favi e Zappata, ecomiabili gli altri tutti.

Non si possono registrare le chiamate al Maestro in compagnia degli artisti e da solo.

L'opera che aveva lasciato tanto desiderio nel pubblico livornese è stata gustata con intenso godimento: tutte le miniature musicali, sono rifulse nella loro insuperabile genialità, elettrizzando fino al delirio il pubblico che in piedi, dalla platea e dai palchi, ha confermata coi più calorosi applausi l'immortalità del potente lavoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 28 — Il C. N. dei postelegrafici subalterni – che ha sede nella nostra città – ha diramato a tutte le sezioni federali una circolare per invitarle a partecipare con un proprio rappresentante al Convegno indetto per domenica 10 settembre, alle ore 14, in Torino, presso la locale sede della Federazione postelegrafonica.

Scopo principale del Convegno sarà di concretare un'azione concorde fra tutti i subalterni che serva a sollecitare dal Governo l'accoglimento delle richieste avanzate dal Comitato centrale per una adeguata indennità di caro viveri.

✚ (S) **Genova**, 28. La cittadinanza ha accolto con grande soddisfazione la dichiarazione di guerra alla Germania soddisfazione accresciuta stamane dalla notizia ufficiale rapidamente diffusa della dichiarazione di guerra della Romania all'Austria-Ungheria. Tutti gli uffici pubblici e privati, gli esercizi, trams sono imbandierati. Stasera vi saranno dimostrazioni patriottiche.

✚ (S) **Torino**, 28. La notizia della dichiarazione di guerra della Romania all'Austria-Ungheria ha prodotto nella popolazione un sentimento di vivissima soddisfazione. La città è anche stasera animatissima; gruppi di cittadini con bandiere percorrono le vie principali al canto di inni patriottici e si recano nei principali caffè, reclamando dalle orchestrine la marcia reale, l'inno rumeno e gli inni delle nazioni dell'intesa.

Oratori improvvisati arringano la folla, che acclama vivamente. Gli evviva alla Romania, e alle nazioni dell'Intesa sono interminabili.

Anche nei cinematografi e nei teatri vi furono patriottiche dimostrazioni.

I FUNERALI DEL GEN. CHINOTTO.

✚ (S) **Udine**, 28. Stamane in forma solenne vi furono i funerali del gen. Chinotto, cui parteciparono tutte le autorità militari civili e la popolazione.

L'assoluzione della salma avvenne nel Tempio delle Grazie, presente S. A. R. il Duca d'Aosta. Dopo le esequie sei ufficiali trasportarono la salma nel pronao del tempio. La seguivano le autorità, l'Arcivescovo mons. Rossi e il vescovo castrense mons. Bartolomasi.

Qui il comandante dell'Armata S. A. R. il Duca d'Aosta pronunciò un discorso.

Il silenzio della folla era religioso. A tratti si udiva solamente il rombo di motori; erano i nostri aeroplani che volteggiavano nell'aria portando anche essi il loro omaggio.

S. A. R. il Duca d'Aosta, avvicinatosi alla bara, disse: Qui sono venuto a portarti il mio ultimo saluto affettuoso, o generale Chinotto, col cuore commosso e dolente, ma con fiero animo d'aver avuto ai miei ordini tanto soldato, che, dopo aver dato la gloria nelle ultime vittorie, donò alla patria l'energia di un sublime eroismo.

Mi rammento quando nelle balze sanguinose del Carso la testa bendata, ma la fronte coperta di gloria, altro non chiedesti che di ritornare alla cruenta lotta e ottenutolo, al tenace nemico strappasti la vittoria.

Ricordo come, appena guarito dal morbo, chiedesti di ritornare sul campo di battaglia, e là con animo invitto guidasti le schiere nelle sanguinose giornate di Monfalcone, che tanto contribuirono alla vittoria di Gorizia.

Con piena coscienza di capo, ti addito all'ammirazione, alla gratitudine dell'esercito e della Patria, delle generazioni venture, perenne esempio incitatore di grandi opere.

Una cosa ora mi accora ed è che tu non sarai più con noi a godere la gioia delle future vittorie. Ma la tua anima bella, che queste vittorie preconizzò, esulterà, ed esulteranno per te i tuoi figli e i soldati e i fratelli di ogni paese, di ogni contrada, perchè ogni paese, ogni contrada è piena di te.

Vale ancora vale, sempre vale!

Si formò quindi un corteo preceduto da mille cavalieri, dalla Croce e dai sacerdoti.

Il feretro fu posto su un affusto di cannone con le ghirlande della famiglia e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Ai cordoni erano il Prefetto comm. Luzzatto, i generali Garioni, Bonazzi e Secco, il Sindaco e il col. Rosso.

Seguivano i generali Cadorna e Porro e un lungo stuolo di ufficiali di ogni arma.

Il lunghissimo corteo ha attraversato le vie principali in mezzo a fitte ale di popolo e di soldati fino al cimitero.

Cospicue personalità italiane hanno inviato numerosi telegrammi alla famiglia.

Italia Centrale

Bologna, 28. — In seguito ad alcune divergenze sorte nel «Credito Romagnolo» tra gli amministratori di Ferrara e quelli di Bologna è stato deciso il distacco della sede di Ferrara e stabilimenti da essa dipendenti i quali formeranno, d'ora innanzi, un istituto bancario a sè che prenderà il titolo di «Piccolo credito Romagnolo».

Firenze, 28. — In una numerosa adunanza i ferrovieri fiorentini udita la lucida esposizione del compagno Posato in merito alla riammissione dei licenziati, al caro viveri e alle conclusioni della Comm. Reale, deliberano di confermare le richieste avanzate dal convegno di Roma dei giorni 20 e 21 corr. ed affermano la loro solidarietà con l'opera svolta dal Comitato centrale del Sindacato ferrovieri».

Prato, 28. — Da diverso tempo regna una viva agitazione tra gli operai della Ditta Forti, i quali desiderano sia applicato anche nelle fabbriche della Briaglia e dell'Isola il sistema generale di retribuzione che da tempo è in vigore in tutti gli stabilimenti lanieri.

Piandimeleto, 27. — In seguito a grave ferita riportata in un combattimento sull'Isonzo, e pel trionfo del diritto, della libertà e della giustizia, il giorno 10 corr. in un ospedaletto da campo si spegneva la giovane esistenza del soldato Gino Chierici. La sua morte, per quanto gloriosa, ha prodotto vivo dolore in paese ove il Chierici era assai stimato per le sue cognizioni agrarie e assai amato per la sua bontà d'animo.

Sia gloria a lui!

(Alla famiglia del dott. Chierici porgiamo le più vive condoglianze – N. d. R.).

(S) **Perugia**, 28. — Il Pres. della Federaz. dei Comitati di organizzazione civile, comm. Fratellini, il Pres. della Deputazione prov. comm. Girolamo e il Sindaco di Perugia conte Valentini, hanno invitato l'on. Ciuffelli a tenere a Perugia un discorso sulle origini e le finalità della nostra guerra.

Avendo l'on. Ciuffelli accettato l'invito, si è stabilito che il discorso verrà pronunziato domenica 10 settembre.

✚ (S) **Firenze**, 28. Stasera il pubblico che gremiva il caffè Gambrinus ha chiesto all'orchestra di suonare la Marcia reale, l'inno rumeno e altri inni patriottici, che sono stati entusiasticamente applauditi. Si gridava *Viva l'Italia! Viva la Romania, Abbasso la Germania!* La città è imbandierata. I trams circolano pavesati delle bandierine delle nazioni alleate.

Italia Meridionale

Napoli, 28. — La Società degli ingegneri, architetti ed industriali, ha approvato un o. d. g. nel quale, considerando che nelle provincie meridionali è nota l'esistenza di giacimenti di ligniti e di campi petroliferi ciò che dato il critico momento attuale potrebbe portare un notevole vantaggio al paese; considerando che le ricerche a causa delle pretese dei proprietari sostenuti dalla legislazione vigente nelle provincie meridionali, sono ostacolate da tali difficoltà che in pratica l'industriale è quasi sempre indotto ad abbandonarle; delibera di far voto al Governo, perchè, almeno temporaneamente per la durata della guerra e per un equo periodo successivo non inferiore a 4 anni, siano rese possibili le ricerche dei combustibili stessi, statuendo che le dette ricerche possano essere autorizzate direttamente dal Governo secondo le norme della legge del 1859, e che sia consentita la asportazione del materiale rintracciato, fermo di diritto dei proprietari al risarcimento del danno e ad una modesta partecipazione agli utili da stabilirsi caso per caso dall'ingegnere delle Miniere.

✚ (S) **Lecce**, 28. Le notizie delle dichiarazioni di guerra dell'Italia alla Germania e della Romania all'Austria sono state appresse dalla cittadinanza con grande soddisfazione. Gli edifici pubblici sono imbandierati.

Isole

Marsala, 28. — All'ospedale principale della nostra città è morto l'ufficiale inglese Giacomo Inhisten di a. 30, il quale vi era stato ricoverato per ferite riportate in guerra.

Oggi hanno avuto luogo in forma solenne le esequie.

La salma avvolta dal drappo britannico è stata trasportata entro un carro coperto di molte corone con nastri dai colori italiani e britannici. Ai funerali sono intervenute le autorità civili e militari.

Il R. Commissario, dott. Giovenco e il Comand. del presidio, ten. colonn. cav. Gallotti hanno pronunciato commoventi discorsi.

Vedere in 4. pagina

Per il Pubblico
Stato civile
Aste, appalti e concorsi
Appendice

NOTE AGRARIE

LA PROSSIMA VENDEMMIA.

Secondo i calcoli che appaiono oggi più sicuri, si prevede – scrive G. Colombo nella «Perseveranza» – che la prossima vendemmia darà 40 milioni di quintali d'uva.

Pertanto, se questa cifra non sembra subire mutamenti, avremo nel 1916 una vendemmia abbastanza migliore di quella dell'anno passato, ch'era stata eguale a 30 milioni di quintali, ma tuttavia assai inferiore a quella verificatasi in media nell'ultimo settennio, che s'era conguagliata in 65 milioni di quintali, e senza dubbio scarsissima in confronto a quella delle buone annate, come, per esempio, in confronto a quella del 1913 che aveva raccolto 80 milioni di quintali. Pochi numeri bastano a fornire un'idea esatta e completa dello stato delle cose:

Anni	Quintali	Indice
1909	96.128.000	148.6
1910	46.730.000	72.2
1911	65.140.000	109,6
1912	[illegible]	103,2
1913	79.993.000	123.6
1914	67.996.000	105.0
1915	30.122.000	46.5
media sett. 1909-1915	64.707.000	100,0
previs. att. 1916	40.000.000	61.8

Ora, quanto vino renderà la prossima vendemmia, se l'attuale previsione s'abbia a manifestare giusta?

Per rispondere alla domanda occorre compiere due operazioni: 1° dedurre dalla quantità d'uva prodotta la quantità destinata all'alimentazione; 2° ridurre la quantità d'uva destinata alla vinificazione nella quantità di vino corrispondente giusta il coefficiente di rendimento dell'uva in vino.

Rispetto al primo punto, la quantità di uva destinata all'alimentazione viene calcolatata all'incirca in due milioni di quintali; rispetto al secondo punto, il coefficiente di rendimento dell'uva in vino muta da luogo in luogo in virtù di molte circostanze (quali: il clima, il terreno, il vitigno, ecc.) e muta da un anno all'altro in seguito a parecchie condizioni (quali: le pioggie, le malattie, ecc.) e muta da produttore a produttore in conseguenza dei differenti sistemi di vinificazione (in sostanza: torchiatura e non torchiatura), ma tuttavia in complesso si può stabilire un coefficiente medio di rendimento eguale a 67 litri di vino per 100 chili d'uva.

Ed ecco che la prossima vendemmia, se l'attuale previsione s'abbia a manifestare esatta, renderà allora 38 milioni di quintali d'uva vinificata e 25.400.000 ettolitri di vino.

Quindi avremo, in tal caso, una produzione vinicola abbastanza migliore di quella dell'anno passato, ch'era stata eguale a 19 milioni di ettolitri, ma tuttavia alquanto inferiore a quella ottenutasi in media nell'ultimo settennio, che s'era conguagliata in 41 milioni di ettolitri, e di certo scarsissima in confronto a quella delle buone annate, come, per esempio, in confronto a quella del 1909, che aveva fornito 62 milioni di ettolitri. Poche cifre sono sufficienti a dare un'idea esauriente della situazione.

Anni	Ettolitri	Indice
1909	61.773.000	147,9
1910	29.293.000	70,1
1911	42.554.000	102,0
1912	44.123.000	105,7
1913	52.340.000	125,1
1914	43.046.000	103,0
1915	19.055.000	46,6
media sett. 1909-1915	41.742.000	100,0
previs. att. 1916	25.400.000	60,9

Questa grande varietà da una ad un'altra annata nella produzione dell'uva e nella conseguente produzione del vino è l'espressione d'un fenomeno generale proprio a tutte le piante arboree ed arbustive le quali restano in modo singolare soggette all'influenza del mutevole andamento delle stagioni.

NOTE ARCHEOLOGICHE

I DISCHI MAGICI.

Il signor Franz Cumont ha comunicato alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi un disco di terracotta e l'impronta di un calco, conservati al Museo del Louvre, che appartengono ad una serie già assai numerosa di opere simili, uscite tutte, si può dimostrarlo da una stessa officina di Taranto.

Questi oggetti sembrano datare dal secondo o dal primo secolo prima dell'era volgare. La superficie dei dischi è sopraccarica di una quantità di animali sacri, di altri riti divini e di oggetti diversi. La natura di tali attributi indica nettamente il carattere magico di queste terracotte; questi dischi erano forse dei falsi specchi e servivano verosimilmente alle operazioni della catoptromanzia, un genere di divinazione sparso in Grecia come in Oriente, che continuando ad essere praticato dagli specolarii del Medio Evo si è perpetuato fino ai giorni nostri.

VIRGILIO E CESARE.

Il signor René Pichon ha letto alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi uno studio su Virgilio e Cesare.

Egli nota che Virgilio parla poco di Cesare e con poco entusiasmo nella sua *Eneide*, molto meno che nelle *Georgiche* e soprattutto nelle *Bucoliche*.

Egli ritiene che questa freddezza venga dal fatto che il poeta abbia voluto piegarsi alla politica di Augusto il quale, pure essendo il continuatore di Cesare, si applicava specialmente a distinguersene.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente		L. 7.677.150.69
Cassa depositi e Prestiti	»	600 —
Avv. Gigante Michele (ricavo stampa ritratto di S. M. la Regina.	»	2.650
Com. Naz. rifiuti Arch. (Comit. Circ. di Cagliari)	»	5.225.34
idem. idem. dal prefetto di Verona	»	2.135 —
idem. idem. (Comit. di Venezia)	»	6.067.25
idem. idem. idem. Brescia	»	3.700 —
idem. idem. idem. Torino	»	10.000 —
idem. idem. idem. Pisa	»	4.000
idem. idem. idem. Livorno	»	1.650.25
Idem. idem. idem. Genova	»	1.553.85
Idem. idem. idem. Vercelli	»	1.100 —
Idem. idem. idem. importo carta Carte Conti	»	1.550 —
Prof. A. Tena Direttore «I diritti della Scuola»	»	127.04
Juan Canobbio	»	1.837.60
P. sa Carla Ruffo	»	15 —
Incasso Marche vendute nelle scuole	»	2.947.08
Scuole in Torri in sabina	»	58 —
Com. Naz. Rif. Arch. (Arezzo)	»	1.243.85
idem. idem. Catanzaro	»	4.111.60
idem. idem. (Massa)	»	2.869 —
Bibl. Vit. Emanuele (vendita carta macero)	»	102.75
Com. Naz. Rif. Arch. (Busto Arsizio)	»	468.10
idem. idem. Bologna.	»	10.000 —
idem. idem. (Napoli)	»	10.000 —
idem. idem. (Locera)	»	5.627.72
		L. 7.786.899.12

SPORTS

CORSE DI BENEFICENZA A LIVORNO

Livorno, 28 (*Scarlatti*). — Il Consiglio di direzione della Società livornese per le Corse dei cavalli, sugli utili netti dell'ultima riunione di corse, ha deliberato di erogare le seguenti somme:

al Comitato cittadino di previdenza	L.	1.800
alla Croce Rossa It. (Comitato Sez. Livorno)	»	1.000
al Comitato pro mutilati di Livorno	»	500
alla Croce Azzurra It.	»	300
al Comitato filantropia senza sacrifici (Osp. Territoriale)	»	300
Totale	L.	3.500

PODISMO.

Un «match» di squadre a Modena.

MODENA. — Sulla pista dell'Ippodromo ha avuto luogo, alla presenza di grande pubblico un «match» podistico di corsa a squadre su 20 km., fra lo Sport Club ed il Football Club Modena. Il primo era rappresentato da: Marabini C., Rossi A., Rossi D.; il Modena era rappresentato da Prandi A., Degli Esposti E. e Franchi P. Lo Sport Club è riuscito vincitore in 1 ora 4'47"; il Modena ha impiegato 1 ora 9'48".

Dei corridori si è presentato in ottima forma il Prandi.

La riunione podistica di Moneglia.

MONEGLIA. — Ecco il risultato delle gare «Pro mutilati», svoltesi con lusinghiero risultato benefico e sportivo.

Corsa 100 m.: 1° Mario Del Bianco, Genoa G. C., in 12 1/5; 2° Mastrianni Manlio, libero in 12 2/5; 3° Lavarello Giuseppe, Pro Recco.

Corsa 200 m.: 1° Mario Del Bianco, Genoa F. B., in 25 1/5; 2° Grupp Ernesto, Genoa F. C., in 25 2/5; 3° Lavarello Giuseppe Pro Recco in 26.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

LA FINE DEL FIACRE.

E' stato venduto testè, scrive il *Figaro*, a Levallois-Perret il materiale di esercizio di un noleggiatore di vetture ed altre vendite seguiranno...

E' la campana a morto di una industria quasi tre volte centenaria.

Nel 1645 un uomo ingegnoso, di nome Sauvage, ebbe l'idea di procurare la facoltà di andare in carrozza alla brava gente, che la modicità della propria fortuna costringeva ad andare a piedi. Egli stabilì un deposito di vetture, che si potevan noleggiare a cinque soldi all'ora, nella via Saint Martin all'albergo Saint Fiacre.

Il nome del Santo non tardò a designare tali vetture.

L'intrapresa riuscì così bene, che il bisogno di estenderla e di regolarla si fece presto sentire.

Nel marzo 1657, uno degli scudieri del Re, il signor De Givry, ottenne il «privilegio di fare stazionare nei piazzali ed altri luoghi opportuni quel numero di carrozze a due cavalli che avesse giudicato conveniente dalle sette della mattina alle sette della sera per essere prese a nolo all'ora o alla giornata, tanto nella città e nei sobborghi quanto a quattro o cinque leghe dalla medesima.

La locomozione automobile sostituisce ora la locomozione, ippomobile. Era fatale. Presto l'ultimo fiacre avrà finito di circolare per le vie di Parigi.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente
ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL POPOLO ROMANO ROMA

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza mons. Francesco Spolverini, sotto-datario mons. Pellizzari, vescovo di Piacenza; mons. Perosi, reggente della Penitenziaria Apostolica; mons. Mariano Ugolini, sotto-archivista della S. Sede; Alfonso Langlais, provinciale dei Domenicani nel Canadà.

— Il Papa ha nominato vescovo di Pamiers (Francia), il can. D. Pietro Marceillac, parroco di S. Girolamo, in Tolosa.

— Ieri nel pomeriggio partì per Brisighella sua città natale, S. E. il Cardinale Lega per passarvi alcuni giorni in riposo.

PER ROMA INDUSTRIALE.

Illustrammo nella nota di cronaca antecedente, come lo scoppio della nostra guerra mise un argine insormontabile alle belle iniziative per l'industrializzazione di Roma. Ma trascorso il primo periodo, superata ogni trepidazione dell'entrata in guerra, consolidata l'organizzazione militare e quella economica si è cominciato di nuovo a pensare al periodo che subentrerà dopo la guerra.

«Che la pace non ci colga impreparati, come la guerra» questo fu il grido d'allarme, e fu raccolto da quanti hanno a cuore le sorti del Paese, e intorno al nuovo problema si formarono opinioni e proposte, suggerimenti e quesiti. Quali i procedimenti più importanti ed urgenti per iniziare l'opera di restaurazione, dopo tanta distruzione, e per compiere la nostra affrancazione economica?

A tali problemi non potevano rimanere estranee quelle istituzioni, cui sono affidate appunto la tutela e la prosperità dell'economia nazionale le Camere di Commercio.

Ed anche l'Istituto romano si preoccupò del poderoso argomento.

Nell'adunanza del 28 marzo 1916, affermato in massima il dovere di dar opera attiva per il risorgimento economico del Distretto, il Consiglio Camerale riconosceva l'opportunità di procedere preliminarmente ad una duplice indagine presso tutti i Comuni di sua giurisdizione, per accertare, quali fossero le condizioni naturali più favorevoli allo sviluppo di nuove industrie; quali facilitazioni le rispettive Amministrazioni Comunali fossero disposte da parte loro a concedere, sia nell'interesse locale come in quello generale del Paese.

Tali indagini, dirette a formare il substrato dell'azione della Camera di Commercio, offriranno invero la materia prima con la quale si potranno elaborare i provvedimenti meglio adatti a mettere in valore ogni risorsa naturale ed ogni buon volere di cittadini.

L'appello fu naturalmente e in primo luogo rivolto al Comune di Roma, al quale inoltre la Camera esprimeva la fiducia vivissima di esser messa in grado, in uno studio che interessa tutto il Distretto come la Nazione stessa, di rivolgere verso Roma principalmente le sue cure volenterose.

La risposta del Comune superò ogni aspettativa. Col fascino che Roma esercita, specialmente quando parla con la voce di uno dei suoi più illustri e prediletti figli, Essa fece intendere chiaro e fermo il suo pensiero.

Roma chiede di essere liberata da uno stato di soggezione economica: essa sente e intende di poter provvedere a sè stessa con le risorse naturali di provvedere a sè stessa con le risorse naturali di cui è provvista e con le energie dei suoi cittadini, che hanno tradizioni di lavoro non inferiori ad alcuna.

Essa chiede che l'ambita ed invidiata sua condizione di Capitale politica non le sia d'ostacolo ad attuare i suoi nobili intenti, e sia considerata invece come un titolo maggiore per ottenere quanto le principali consorelle del Regno hanno da tempo conseguito.

Ad eccezione di qualche voce isolata che, è forse più apparentemente che sostanzialmente contraria le dichiarazioni pronunziate dal Sindaco di Roma in Campidoglio il 28 aprile 1916 hanno riscosso la generale approvazione.

L'antica questione così torna di nuovo in campo, e speriamo che questa volta dia risultati definitivi e soddisfacenti. Proseguiremo in appresso trattando quale dovranno essere le direttive del nuovo programma.

IL PATRONATO SCOLASTICO

Ieri trattammo alcuni punti del programma pubblicato dal Patronato per l'anno 1916-17.

Proseguiremo illustrandone la parte riguardante l'istruzione dei bambini.

Per la fornitura dei libri ed oggetti di cancelleria, la Giunta ha inviato alle direzioni di tutte le scuole una circolare per richiedere immediatamente l'elenco dei libri di testo da adottare nel prossimo anno e ritiene di dover ridurre nei limiti dello stretto necessario questa fornitura, la quale, date le disponibilità per l'assistenza scolastica, grava troppo sull'insieme; nonostante le riduzioni fatte sulle richieste anche quest'anno l'importo dei libri ha superato le 60.000 lire.

Pe gli oggetti di cancelleria, stabilito il quantitativo necessario, se ne curerà l'acquisto diretto presso le fabbriche, che offriranno migliori condizioni.

Il Comune erogava lire 30.000 per l'acquisto delle scarpe: tenendo presente questa cifra, fin da ora si sono iniziate pratiche per poterne provvedere un numero superiore a quello che è stato possibile questo anno, presi come fummo dalla carestia del cuoio e le pretese dei calzolai.

Per quanto concerne gli Educatori, Ricreatori, i Dopo-Scuola, i Giardini e gli Asili d'infanzia e altre istituzioni ausiliarie, il Patronato intende nel prossimo anno, di svolgere una azione di sorveglianza ben superiore a quella che non abbia potuto esplicare finora, per l'unica ragione che ogni sua attività venne fino a ieri assorbita dalla questione finanziaria, la quale fu così grave ed urgente, da mettere in serio pericolo e non una volta sola, lo stesso servizio della refezione.

La Giunta ha già in quest'anno dimostrato, ispirandosi anche alle necessità del momento, in quale massimo conto tenga tutto quanto concerne l'assistenza igienica. Dopo aver promosso un'inchiesta circa le condizioni sanitarie dei bambini poveri delle scuole e per la quale deve rivolgere un vivo plauso all'efficace cooperazione dei medici comunali, e i cui risultati impressionarono l'intera cittadinanza la Giunta ha devoluto lire 30.000 parte delle disponibilità di bilancio, a questo scopo, la cui attuazione è affidata alla istituzione delle colonie marine e di montagna.

Forse qualcuno potrà osservare che sarebbe stato preferibile suddividere quella somma in varie destinazioni, concorrendo così ad avvantaggiare più scopi e non uno solo. Ma, dato che l'assistenza igienica non può avere la preferenza su tanti altri fini di assistenza scolastica, lodevoli tutti, meritevoli tutti d'incoraggiamento, ma non tutti della stessa importanza, è parso alla Giunta miglior consiglio di non disperdere le modeste risorse del bilancio in tanti rigagnoli, che sarebbero scorsi inavvertiti e tutti magri ed insufficienti; e invece destinare una somma, cospicua alla redenzione fisica del maggior numero dei bambini, dolente solo di non aver potuto provvedere a tutti, e di non essere riuscita a dare a quei padri romani che espongono la loro vita alla Patria, la consolazione di sapere che si provvede a rendere forti tutti i loro figliuoli.

Su quanto concerne l'assistenza igienica, la Giunta intende intensificare anche nel prossimo anno la azione sua, per preparare nei fanciulli di oggi gli uomini buoni, sani, vigorosi, forti dell'avvenire; necessità questa che incombe già che mai nell'ora

presenta, per attenuare od arginare, nei limiti del possibile, le terribili conseguenze della guerra rispetto alla produzione umana e alla viticoltura.

Anzi nell'anno prossimo, d'accordo col servizio sanitario del Comune, si intende provvedere alla cura oculistica e dentaria degli alunni, e ai servizi dei bagni e delle docce di tutte le scuole, servendosi degli stabilimenti pubblici municipali, per le scuole che non hanno gli apparecchi necessari.

Chiudiamo queste brevi note trattando prossimamente l'azione svolta dal Patronato per le scuole rurali.

Tariffa per gli affitti dell'Acqua Vergine

Fra giorni sarà completato l'impianto per la fornitura e distribuzione dell'Acqua Vergine sopraelevata nel quartiere Aurelio.

L'ammontare delle spese d'impianto ascende preventivamente a L. 20.500 e cioè a L. 15.000 per forniture macchinari ed accessori, ed a L. 5500 per la costruzione di una cabina in muratura per i medesimi, non comprendendovi la spesa d'impianto delle tubazioni distributrici, inquantochè queste possono considerarsi come ampliamento dell'attuale rete di distribuzione dell'acqua Vergine elevata nella città bassa.

Per non far gravare eccessivamente sul prezzo degli affitti dell'acqua tutte le spese iniziali di impianto, tanto più che nel suddetto ammontare rientra la fornitura del macchinario con un soprapprezzo extra di circa L. 6.000 in dipendenza dalle presenti difficoltà del mercato, si riterrebbe opportuno che tale ammontare complessivo di L. 20.500 fosse diminuito almeno della somma di L. 10.000, somma che può essere considerata come contributo a fondo perduto per la fornitura d'acqua di detta zona, a simiglianza di quanto l'Amministrazione avrebbe potuto accordare ad una qualsiasi Società privata che avesse assunto di fornire acqua ad una località posta in condizioni speciali.

In tal modo si possono ritenere ridotte le spese speciali d'impianto soltanto a L. 10.500. L'impianto sarà capace, come sarà detto in seguito, di provvedere all'innalzamento di una quantità d'acqua pari ad oncie da 16 a 20 e fissandosi la tariffa in rapporto soltanto ad oncie 8, quando il macchinario funzionerà a pieno carico, la tariffa stessa permetterà il recupero almeno d'una parte del capitale che per il momento si considera impiegato a fondo perduto.

In relazione alla spesa di cui sopra, la divisione idraulica dell'ufficio tecnico comunale, da cui dipende il servizio dell'Acqua Vergine elevata, ha compilato il seguente prospetto delle spese di esercizio.

Al materiale esercizio del piccolo impianto di sopraelevamento, il quale soltanto entro certi limiti sarà autonomo, si provvederà mediante il personale delle officine comunali per l'ordinario sollevamento dell'Acqua Vergine, e detto personale dovrà incaricarsi della sorveglianza periodica giornaliera dell'impianto, della lubrificazione, manutenzione ordinaria, del macchinario, nonchè di prestare l'opera sua, in via straordinaria, in caso di guasti ed eventuali inconvenienti.

La spesa annua totale per il detto esercizio, con macchinario funzionante a metà carico, al che corrisponde una distribuzione iniziale di circa otto a dieci oncie d'acqua, in conformità di quanto sul momento è richiesto, ammonta a L. 2.800 così ripartita:

1. Interessi annui 4,50 per cento sul capitale di L. 10,500	L. 472,50
2. Quota annua di ammortamento del capitale iniziale di L. 20,500, diminuita di L. 6000 per soprapprezzo extra sul macchinario nel momento attuale (e quindi da non valutarsi pel futuro rinnovamento del medesimo) e perciò di L. 20,500 - 6000 = L. 14.500 così ripartita:	
a) quota ammortamento (in 20 anni) pel rinnovamento del macchinario del capitale di L. 9000 (annualità L. 3,36 per cento)	L. 302,40
b) quota ammortamento (anni 60) per la cabina in muratura, del capitale di L 5500 (annualità L. 0,50 per cento)	» 27,50
3. Compenso medio giornaliero (di L. 1) ad uno degli attuali meccanici dell'Acqua Vergine, per il servizio di sorveglianza e manutenzione dell'impianto, annua	» 365 —
4. Spesa annua per manutenzione, lubrificanti, ecc.	» 150 —
5. Spesa annua, per l'energia elettrica occorrente al funzionamento del macchinario, circa 8 HP a L. 175 annue a HP	» 1.400 —
6. Imprevisti	» 82,60
Totale	L. 2.800 —

Ripartita tale somma di L. 2800 per 8 oncie iniziali, risulterebbe un soprapprezzo di L. 280: 8 — lire 350 per ogni oncia sull'attuale prezzo di affitto di L. 340 all'anno, già fissato er la città bassa dal Regolamento vigente, e cioè complessivamente lire 690, quale prezzo per oncia intera distribuita.

In base a tale prezzo la nuova tariffa viene determinata come appresso:

Oncia	1	L.	690 —	all'anno
»	7/8	»	606,25	»
»	6/8	»	522,50	»
»	5/8	»	438,75	»
»	4/8	»	355 —	»
»	3/8	»	271,25	»
»	2/8	»	187,50	»
»	1/8	»	96,75	»
»	1/10	»	78 —	»
»	1/20	»	44,50	»

Per quantità superiore all'oncia la corrisposta annua aumenterà proporzionalmente in base al prezzo annuo di L. 690 per ogni oncia.

Le concessioni saranno fatte con le identiche norme e condizioni dei vigenti regolamenti per la distribuzione dell'Acqua Vergine elevata nella città bassa, previa obbligazione per non meno di cinque anni dei primi richiedenti fino ad almeno sei oncie.

Nelle concessioni avranno sempre la preferenza quelle per piccoli sbocchi, data la limitata quantità d'acqua da distribuirsi; in caso di esito totale dell'acqua potranno a tale scopo essere diminuite le maggiori concessioni.

Tutto ciò premesso la Giunta propose ed il Consiglio approvò la suddetta tariffa per l'affitto dell'acqua Vergine nel quartiere Aurelio.

Elezioni al Sindacato tra ferrovieri delle secondarie. — In seguito al trasporto del Comitato centrale a Roma, le Sezioni del Sindacato nazionale fra ferrovieri delle Secondarie, tranvieri intercomunali e dei laghi, personale delle linee Roma–Civitacastellana–Viterbo, Roma–Tivoli, Roma–Castelli Romani, hanno proceduto, a norma dello Statuto sociale, alla elezione del Comitato centrale. Sono riusciti eletti: Borgognoni Giuseppe, Caldonazzo Riccardo, Crepe Gerardo, Stagnetti Spartaco, Rossoni Rodolfo, Mattioli Benedetto, Marchetelli Salustio, Governatori Carlo, Monti Giovanni.

Sono stati eletti a sindaci: D'Amico Pasquale, Valentini Alfredo, Martini Augusto; a supplenti: Molfoni Umberto, Tomassi Ercole.

Il Comitato centrale ha eletto nel suo seno le seguenti cariche: cassiere, Rossoni Rodolfo; economo, Mattioli Benedetto; Segretario, Stagnetti Spartaco

Gli ammattonatori. — Ieri alla Camera del lavoro si riunì il Comitato della lega ammattonatori: discusse della disoccupazione e stabilì di recarsi domani mercoledì dall'assessore dell'ufficio V, di chiedere un colloquio all'assessore dell'igiene e recarsi anche al Ministero dei lavori pubblici.

Biblioteca Lancisiana. — Per la consueta spolveratura e revisione annuale dei libri, la biblioteca resterà chiusa al pubblico dal 1. al 15 del prossimo settembre.

Servizio pubblico automobilistico. — Accogliendo la domanda del Comune di Roma, il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che possa accordarsi al Comune stesso la concessione di un pubblico servizio automobilistico urbano sul percorso Porta del Popolo – Corso Umberto I – Piazza Venezia – Piazza Campitelli – Piazza Montanara – Ponte Palatino – Piazza S. Maria in Trastevere – Via della Lungara – Piazza San Pietro, lungo metri 5406.

Secondo la domanda del Comune il servizio verrebbe fatto con 16 vetture omnibus-elettriche ad accumulatori, delle quali 13 da porsi in servizio simultaneo e 3 di riserva. Ogni vettura avrà 21 posti, di cui 16 a sedere sui sedili trasversali e 5 in piedi sulla piattaforma posteriore. Durata di orario dalle 7 alle 23 in partenza dalla rimessa in ambo i sensi e con frequenza variabile fra 5 e 10 minuti secondo le ore del giorno ed i tratti della linea, in modo da realizzare in tutto 175 corse complete al giorno.

Le tariffe sarebbero le seguenti

Porta del Popolo–Piazza Sciarra centesimi 10 – Largo Goldoni piazza Montanara cent. 10 – Piazza Sciarra – piazza d'Italia, cent. 10 – Piazza Montanara Ponte Gianicolense cent. 10 – Piazza d'Italia piazza S. Pietro cent. 10 – Porta del Popolo piazza Montanara cent. 15 – Largo Goldoni piazza d'Italia cent. 15 Piazza Sciarra Ponte Gianicolense cent. 15 – P. Montanara piazza S. Pietro cent. 15 – Porta del Popolo piazza S. Pietro cent. 20.

La scuola Federico Cesi. — Gl'insegnanti della R. Scuola tecnica « F. Cesi » sottoscrissero per lire 2000 al Prestito Nazionale. Fra gli alunni furono raccolte per i figli dei combattenti L. 1261,47, dalle quali lire 458,84 furono consegnate al R. Provveditore agli Studi; le rimanenti furono destinate al mantenimento di 25 bambini presso il Patronato dell'Associazione pro Rione Tiburtino, sotto la denominazione « Asilo per i figli dei richiamati », istituito dalla scuola.

Se a questa somma si aggiungono L. 900 ricavate da una festa di beneficenza datasi il 19 marzo nella sala Minerva, alla riuscita della quale contribuirono le famiglie degli alunni, si ha un totale di L. 2161,47, che la suddetta scuola ha dato spontaneamente per l'organizzazione civile, oltre la sottoscrizione per il Prestito nazionale.

L'Asilo, amministrato e vigilato direttamente dal Comitato dei padri di famiglie e da alcune patronesse, madri di alunni, funziona regolarmente anche durante le vacanze.

Oltre al contributo settimanale individuale, furono eseguiti dalle alunne più di 250 indumenti fra pettorali, panciere, guanti, ginocchiere, calze, manichini, caschi, ecc., che furono consegnati alla Commissione provinciale per gli indumenti militari per mezzo del Patronato pro Tubirtino.

L'opera del Segretariato del popolo Monti. — La sezione del rione Monti del Segretariato del Popolo con sede in via Cimarra 32, ci comunica un riassunto delle pratiche da esso espletate nell'anno in corso dal giugno 1915 al giugno 1916.

Da tale riassunto risulta che furono distribuiti alle famiglie bisognose dei richiamati, 14.000 buoni di cucine, 3400 di latte e 1200 buste affrancate. Inoltre il Segretariato ha compilato 568 domande di sussidio governativo, 724 al Comitato di organizzazione civile, 476 domande di lavoro militare, 181 per asili infantili e 306 per ottenere altre agevolazioni. In un anno la sezione Monti del Segretariato del Popolo ha scritto 1080 lettere ai militari, per conto delle famiglie, ha fornito 415 informazioni di carattere militare, ha espletato 308 pratiche legali, 234 presso i padroni di case, 88 per l'assistenza sanitaria e 141 per collocamento. Per opera del Segretariato si sono compiuti 16 matrimoni per procura e 8 famiglie di caduti in guerra, hanno ottenuta una pensione.

Fra il personale che presta la sua opera al Segretariato, vi sono i signori Leopoldo Benicampi, dirigente Gerardo Vernarelli, fiduciario, avv. Ugo Ayo consulente legale; la signora Saffo Ventura e le signorine Pierina e Antonietta Cieppoli e Cesira Finocchi.

Il signor Santarelli Augusto, produttore di latte, allo scopo di agevolare l'opera della benefica istituzione, ha deciso per tutta la durata della guerra di vendere alle famiglie fornite di tessera del Segretariato, il latte a 0,30 il litro.

La sezione Monti del Segretariato, ha ricevuto da parte delle autorità cittadine, encomi per la sua nobile opera a beneficio delle famiglie dei nostri valorosi soldati.

Una nobile offerta. — Il principe Don Giovanni Torlonia ha inviato al Sindaco, perchè voglia erogarla a beneficio del comitato per l'erigendo istituto dei soldati tubercolosi, la somma di lire cinquemila.

Un concordato tra negozianti ed operai fornai. — Dopo laboriose trattative preliminari durate circa due mesi e dopo aver trovato su tutto equi punti d'accordo sabato u. s. alle ore 17 si son finalmente riuniti nei locali dell'Ufficio di Annona sotto la presidenza dell'assessore comm. Francesco Saverio Benucci, la commissione dei negozianti fornai e la commissione degli operai panattieri nominate dai rispettivi sodalizi per definire le differenze sorte circa la retribuzione degli operai nonchè circa alcuni importanti problemi inerenti alla sistemazione razionale della lavorazione.

L'accordo essendo stato completamente raggiunto, le due commissioni hanno firmato un concordato di cui copia è stata subito trasmessa al Prefetto.

Dimostrazione popolare. — In seguito all'intervento della Romania nel conflitto europeo, ieri sera ebbe luogo una dimostrazione popolare. Il corteo formatosi in piazza Colonna, percorrendo il Corso Umberto I, piazza Venezia, via del Plebiscito, Corso Vittorio Emanuele, e via Arenula, si recò alla Legazione di Romania, acclamando la nuova alleata.

Il Ministro Ghika, affacciatosi ad una finestra, ringraziò la folla plaudente, e ricevette una rappresentanza della stampa.

Poscia la dimostrazione andò all'Ambasciata francese inneggiando alla sorella latina.

Infine ritornata a Piazza Colonna si sciolse.

Un pensiero patriottico. — Il Monte di Pietà di Roma fin dal principio dell'anno in corso, stabilì con patriottico pensiero di elargire la somma di L. 1000 mensili, assegnandone la metà alla Croce Rossa e l'altra metà al Comitato d'Organizzazione Civile.

Questa deliberazione di un così elevato valore umanitario e civile onora l'importante Istituto Romano, e merita di essere segnalata ed imitata.

A Villa Mirafiori. — Gli spettacoli organizzati per i nostri eroici mutilati nella loro stessa casa di rieducazione vanno divenendo sempre più frequenti e divertenti. Ormai non c'è artista o compagnia di artisti che agisca in un teatro romano che non abbia rallegrato con la sua arte preziosa e gioconda i gloriosi ospiti di Villa Mirafiori.

Il trattenimento di ieri è stato organizzato dalla direzione della Sala Umberto. Basta dire che, fra gli artisti che si producevano nel piccolo palcoscenico di Villa Mirafiori, c'era il notissimo Molinari per immaginare quanto sia stato grande il godimento dei mutilati. Molinari riportò quindi un successo non inferiore a quelli che gli decretano da anni i pubblici dei caffè concerti e fu di una comicità irresistibile riproducendo le sue più famose macchiette e le indovinate imitazioni di artisti drammatici. Un altro efficacissimo imitatore, il sig. Arturo S. Fil divertì i mutilati con le sue imitazioni d'animali, fra le quali notevole una curiosissima battaglia fra cani e gatti eseguita alla perfezione. Quindi la coppia francese Tom Titt-Fulver suonò una violinata con flauto e il soldato Sparano recitò, con gran giubilo dei colleghi, un monologo napoletano.

L'orchestra diretta dal maestro Frittelli della Sala Umberto era composta di valorosi maestri; quali: Cicatelli, San Filippo, Pizzuti, Tricca.

Mercato del pesce. — Prezzi fatti nel mercato Comunale di S. Teodoro il giorno 28 agosto.

Spigole da L. 4 a 6,50 – Sogliole da 2,70 a 3 – Triglie di scoglio da 4 a 6,50 – Dentice 4,25 – Corvo da 3,45 a 4,50 – Cefali da 1,50 a 2,70 – Palombi grossi da 2,80 a 3,25 – Squadri da 2,10 a 2,60 – Palombo sigrino 2,40 – Pastinache da 0,95 a 1,70 – Razze da 0,85 a 1 – Cernie 2,05 – Leccie 2 – Arzilla da 1 a 1,85 – Palombo da 1,20 a 2,20 – Aragosto 4,30 – Gamberelli da 2,70 a 3 – Triglie da 3 a 4,60 – Triglietta (capatelle) da 2,20 a 3 – Sarde 1,15 a 1,50 – Frittura mista da 2 a 2,90 – Vope a 3,50 – Saraghi da 1,10 a 1,80 – Tinche da 1,80 a 1,65 – Scardafe 1 – Seppioline da 2,10 a 2,80 – Polpi da 2,40 a 3,50 – Marzano da 0,50 a 1,30 – Vongole da 0.25 a 0.40.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Risse. — Per motivi di famiglia, vennero a questione certa Folchi R. Teresa, di a. 25, e Palomba Cesare, di a. 38. La Folchi riportò colpi di coltello per cui venne alla Consolazione giudicata guaribile in 15 g.

— Il pregiudicato Fressolino Riccardo, di a. 24, è stato medicato, alla Consolazione di ferita d'arma da fuoco alla spalla sinistra. Non ha voluto palesare donde proviene la ferita.

Furti. — Alle 14 di ieri, degli agenti di P. S. procedettero all'arresto di Samorini Armando, di a. 19, il quale insieme ad un altro individuo sinora non identificato cercava d'uscire dallo scalo della stazione di Termini con un sacchetto contenente 5 kg. di zucchero del valore di L. 38 rubato da un vagone sotto scarico appartenente all'Amministrazione militare.

— Verso le 16 di ieri uno sconosciuto avvicinata la bambina Cianfarano Maria, di a. 4, che si trastullava in via Arco di Banchi, la derubava degli orecchini di oro del valore di L. 20.

— Verso le 13 di ieri ignoti ladri penetrati mediante scasso in un negozio di via Flavia 25, proprietà di Federici Filippo, vi asportarono dal banco circa 300 lire. Si fanno indagini.

Arresto. — Ieri sera fu tratto in arresto il pregiudicato Nicoletti Giovanni, di a. 20 per aver con l'aiuto di un compagno non identificato sottratto dalla marca del valore di L. 10 da un carro transitante per via delle Fratte.

Il colpo sconosciuto. — Il fabbro Riccardo Fuzzoni, di a. 24, ab. in via dei Saluzzi 5, mentre la scorsa notte transitava per via Arenula, fu ferito da un colpo di rivoltella esploso da un individuo a lui sconosciuto. Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 15 s. c.

Le ire di un carrettiere. — Ieri mattina, alle 10, in via Celimontana, tre carri carichi di pozzolana nell'attraversare il binario della linea tranviaria municipale, stavano per essere investiti dalla vettura elettrica 113, investimento evitato per la prontezza con la quale il conducente Tommaso Finizia fermò la vettura stessa. Uno dei tre carrettieri, certo Celestino Castagnini, che guidava il primo carro, impugnò la pala investendo e tentando colpire il conducente del tram. Intervenuto il carabiniere Bernardo Ruggini impedì al carrettiere di attuare il suo bellicoso proposito. Il Castagnini però, nel far rinculare imprudentemente il proprio carro, urtava l'altro carrettiere Giovanni Feroci che rimase stretto fra i due veicoli riportando lesioni al capo e contusioni al torace. Trasportato al vicino ospedale del Celio, fu dai sanitari trattenuto in osservazione. Il Castagnini fu tratto in arresto.

Ribellione alle guardie. — La scorsa notte, il pregiudicato Ruffino, di a. 54, ab. in via della Vetrina 5, venuto a lite al Corso Vittorio Emanuele, con tal Gustavo Maffini, di a. 59, ab. in via dei Cimatori 6, minacciava quest'ultimo con un coltello. Accorso il vice brigadiere di P. S. Pulcini con agenti e dichiarato in arresto, il Ruffino, pronunciava parole oltraggiose verso le guardie e opponeva accanita resistenza.

Ferimenti. — Cesare Sabelli, di a. 19, ab. in via della Ferratella 24, ieri in piazza S. Giovanni in Laterano, per futili motivi venne a lite con Giuseppe Bottoni di a. 19, ab. a Porta S. Sebastiano 6. I due si scambiarono pugni e calci riportando contusioni. Dai sanitari di S. Giovanni il Sabelli fu giudicato guaribile in g. 10, il Bottoni in g. 8 s. c.

Disgrazie. — Certo Razzanti Renato, di a. 13, ab. in via Natale del Grande 21, verso le 19.10 di ieri, per volersi attaccare alla vettura elettrica 432 linea 5, transitante in via Marmorata, scivolava rimanendo col piede sotto le ruote. E' in osservazione, per grave ferita e schiacciamento dell'avampiede sinistro, all'osp. della Consolazione.

— All'osp. di S. Giacomo fu ricoverato, verso le 19 di ieri tale Fortunati Adriano di a. 10, vetturale, il quale si era prodotto la distorsione della spalla destra cadendo dalla propria vettura.

— Lo stallino Pasquale Di Sarro di a. 50, abitante in una scuderia sita in via della Luce 63, circa le 4 di ieri mattina in detta scuderia cadde riportando una ferita alla testa. Dai sanitari della Consolazione, fu giudicato guaribile in giorni 15.

— Il muratore Antonio Sanna, di a. 55, nato e domiciliato a Monticelli, mentre in detto Comune lavorava su di un tetto cadde dall'altezza di circa 10 metri. Trasportato a Roma, i sanitari della Consolazione l'hanno giudicato guaribile in 70 giorni.

— Il muratore Vincenzo Conoscelli, di a. 79, ab in via dello Statuto, 58 mentre lavorava in via dei Cerchi, nei capannoni Pantanella, cadde fratturandosi il femore sinistro.

Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 50.

— Il carrettiere Renato Artibianti, di a. 16, ab. in via Ausoni 5, mentre transitava sopra il proprio carro per via Emanuele Filiberto, accidentalmente cadde riportando delle contusioni. All'ospedale di S. Giovanni, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Tentati suicidi. — Per essere stato rimproverato dalla propria moglie perchè rincasato in stato di ubbriachezza, verso le 20 di ieri, Cossarelli Giuseppe tentava uccidersi colpendosi al petto con un pugnale. Trasportato al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 6.

— Alle 13.30 di ieri in via Cavour certa Vestibani Anna, di a. 30, ab. in via Porta Maggiore venuta a questione colla propria cognata Clementi Orsa di a. 20 in un momento di sconforto, tentava buttarsi sotto un tram. Prontamente soccorsa veniva accompagnata all'osp. di S. Giovanni ove per contusioni riportate veniva dichiarata guaribile in g. 4. Fu trattenuta perchè sospettasi trattarsi di persona alienata.

TEATRI DI ROMA

Quirino — Con enorme concorso di pubblico ebbe luogo ieri sera la decima replica della applauditissima operetta *Champagne C* nella magnifica interpretazione della « Città di Milano ». Feste entusiastiche furono fatte alla insigne artista rumena Florica Cristoforeanu al suo primo apparire sulla scena coi colori della sua nazione. Si volle l'inno reale, poi fra applausi scroscianti la Cristoforeanu diresse in orchestra l'inno rumeno.

Questa sera alle 21.30 colla replica dello *Champagne C* vi avrà luogo lo spettacolo di gala in onore della Romania. Si spera nell'intervento della Legazione rumena. La signora Cristoforeanu dirigerà in orchestra l'inno rumeno.

Il teatro sarà per la circostanza, illuminato a giorno.

Allo spettacolo di stasera è assicurato il concorso del miglior pubblico di Roma, lieto di rendere omaggio alla generosa nazione sorella.

Morgana. — Magnifica serata ieri e un vero trionfo per Renato Brocchi. Teatro esaurito, fiori, doni, applausi a josa e continue richieste di bis.

La Gran Via ha trovato il solito successo di altri tempi. Stasera replica dell'intero spettacolo, e certo replica del successo di pubblico e di applausi.

Adriano — Oggi spettacolo in onore del caratterista Attilio Rizzi con *Il viaggio dei Berluron*.

ALFREDO BAMBI AL « NAZIONALE »

Sabato esordirà la Compagnia di riviste, *féeries* e operette di Alfredo Bambi, il comico oramai famoso.

La Compagnia è diretta da Attilio Pietromarchi.

Notevoli, nell'elenco artistico, oltre quelli dei direttori, i nomi di Gemma Vitali, Aida Gargano, Emanuele De Rosa ecc.

Direttori d'orchestra Raimondi e Marone.

Il repertorio comprende *Quadruplice Intesa*, rivista di Paradisi e Albin; *Camicia Rossa* di Boccio; *Per l'onore* di Giuliani; *Quel che bolle in pentola* di Marchale e Conti; *Addio giovinezza* di Pietri; *Casta Susanna* di Hervé, *La gran via europea* di Albin; *Santerio* di Cattedra; *In Trilussonia, Trento e Triestedi* Caucci; *Barbanera* di Caucci.

LA COMPAGNIA VANNUTELLI AL « MORGANA »

La Compagnia d'operette del cav. Vannutelli è fra le nostre migliori per eccellenza di direzione e di composizione artistica, ricchezza di repertorio e di allestimento, copia di novità interessanti, prima fra tutte la nuova operetta di Leoncavallo: *Prestami tua moglie*, di cui si darà a Roma la prima rappresentazione, sotto la direzione dello stesso autore.

Gino Vannutelli ha fama ben stabilita come direttore e come cantante, ed ha tenuto a ripresentarsi a Roma, ove manca da due anni, con un complesso artistico di primissimo ordine.

Fanno parte della Compagnia *Lydia D'Arango* che calcò le scene della *Fenice* della *Pergola*, della *Scala* con Titta Ruffo, e Bassi, Tina Ghirelli, una *soubrette* di prim'ordine, una delle stelle della grande Compagnia Caramba Scognamiglio e che ha avuto a maestro Giulio Marchetti; Margherita Levis, Annetta Peretti, Rosita Los Andara; cara artista è Amalia Rosa altra valorosa artista. Oltre Vannutelli, artista di vero valore, la Compagnia ha come tenori Mario Mari, Adriano Cardelli e Renzo Attendolo; come baritoni, Giovanni Rosa, e Gino Gini; caratteristi Guido Checchi e Amilcare Ferrara; generici primari, Foli e Liboni.

L'attore comico che coadiuva il cav. Vannutelli nella direzione, è Francesco Gargano, nome glorioso che non richiede commenti. Direttore d'orchestra è il m. [illegible]

La messa in iscena, a cui collaborarono Caramba, Rovescalli, Fumi, Gentili, Liverani, Bosio, sarà curata in modo specialissimo.

Oltre al ricchissimo repertorio che comprende una ventina di operette, e alla prima presentazione del lavoro di Leoncavallo, Vannutelli ci promette altre sette importanti novità, cioè: *Vita parigina*, l'ultimo trionfo di Offembach mai rappresentata a Roma; *L'ultimo Pietro Micca* e *Al Confine* del m. Sassoli; *Il Bocciuolo di rosa* di Corradi e Onofri; *Il matto di Cesare* del m. Rossi; *L'incantesimo della Contessa di Cardenas*, e *Monsieur De La Palisse* importante novità di Terrasse.

La Comp. Vannutelli debutterà sabato 2 Sett. con una fastosa ripresa della *Reginetta delle Rose* che sarà ripetuta anche nella diurna di domenica. Nella recita serale si darà *La figlia del tamburo maggiore*, e lunedì prima novità della stagione.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino — *Champagne Club*, ore 21.30.
Adriano. — *Il viaggio dei Berluron*, ore 21.30.
Morgana. — *Il Toreador* e *La Gran Via*, ore 21.15.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 29 Agosto — La 2.a Custodia vende gli ori 27 Luglio 1915.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri alle 16, sotto la presidenza dell'on. Boselli si riunì il Consiglio dei Ministri.

Erano presenti tutti i membri del Gabinetto.

La seduta è terminata alle 19.15. Sono però rimasti a conferire sino alle 20 il Pres. del Consiglio ed i Ministri Orlando Ruffini Scialoja e Meda.

Contrariamente alle consuetudini, la Presidenza del Consiglio non ha diramato alcuna comunicazione alla stampa.

Ci risulta però che il Consiglio ha discusso varie questioni di politica interna, sulle quali si devono prendere risoluzioni definitive.

L'on. Sonnino ha poi riferito sulla situazione, internazionale ed in seguito alle sue dichiarazioni il Consiglio ha deliberato alcuni provvedimenti conseguenti allo stato creato dalla guerra contro la Germania.

I provvedimenti riguarderebbero in special modo i sudditi tedeschi ancora residenti nel Regno.

Ministero Interno

PER LE AZIENDE ESTERE NEL REGNO.

Allo scopo di provvedere alla esecuzione del Decr. Luogot. 6 agosto 1916, n. 961, con cui è data facoltà al Governo di sottoporre a sindacato ed, eventualmente, a sequestro od a liquidazione tutte le aziende commerciali, esistenti nel Regno che siano esercitate da sudditi di Stati nemici o nelle quali essi abbiano interessi predominanti, il Ministro on. Orlando ha, previ accordi con i colleghi della Grazia e Giustizia e dell'Industria Comm. e Lavoro, diramato un'apposita circolare ai Prefetti del Regno, dando le opportune disposizioni perchè il citato decreto venga applicato con la più vigile osservanza e con la maggiore sollecitudine.

In conseguenza, e per riunire e coordinare il lavoro occorrente per l'attuazione tanto del detto Decr. quanto dell'altro in data 6 agosto stesso, n. 960, riguardante il divieto di commercio con i sudditi nemici è stato, con decr. min. del 26 volgente, e di accordo fra i Ministri competenti, costituito uno speciale Comitato, del quale sono stati chiamati a far parte:

D'Amelio comm. avv. Mariano, consigliere della Corte di Cassazione di Roma, in rappresentanza del Ministero dell'Interno, *Presidente*;

Barone cav. uff. avv. Domenico, Referendario al Consiglio di Stato, in rappresentanza del Ministero di Grazia e Giustizia;

Belli cav. uff. avv. Giovanni – Ispettore nel Ministero di Ind. Comm. e Lav. in rappresentanza del Ministero medesimo.

In previsione di assenza o di impedimento del Presidente, o per le eventuali esigenze del lavoro; è stato nominato, in rappresentanza del Ministero dell'Interno, quale membro aggiunto il comm. dott. Enrico Santangelo, capo sezione del Ministero medesimo.

L'Ufficio di Segreteria è così composto:

Pilotti cav. avv. Massimo giudice del Tribunale di Roma, Segretario Capo;

Di Nola dott. Carlo segretario al Ministero del Commercio, Industria e Lavoro;

Stranieri cav. dott. Salvatore, Consigliere aggiunto di Prefettura, *segretari*.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

PER LE FAMIGLIE DEI MORTI IN GUERRA.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato un Decreto Luogotenenziale, in virtù del quale in caso di morte in guerra dell'inquilino capo di una famiglia, si può esercitare da questa il diritto ad ottenere dal proprietario, giusta l'art. 5 del decreto Luogotenenziale 3 giugno 1915, n. 786, la proroga del fitto, ma la durata di tale proroga è limitata ad un periodo di tre mesi dalla data della comunicazione ufficiale della morte.

Ministero Marina

LA SPEDIZIONE A SALONICCO.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In occasione della spedizione oltremare diretta a Salonicco S. E. il Ministro della Marina ha avuto occasione di elogiare il personale della marina mercantile col seguente ordine del giorno:

« Il trasporto da Taranto a Salonicco dei contingenti italiani destinati a cooperare con gli alleati in quel settore si è effettuato nel modo più soddisfacente.

« In questa circostanza la Marina mercantile italiana ha acquistato un nuovo titolo di benemerenza verso il paese, ed io sono lieto di constatarlo, mentre mi è gradito segnalare a titolo di onore gli Stati Maggiori e gli Equipaggi dei piroscafi che hanno partecipato al trasporto delle nostre truppe ed hanno dimostrato singolare coraggio e perizia marinaresca navigando fra le insidie del nemico ».

IL CAPITANO SAURO.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il pilota Nazzario Sauro caduto prigioniero del nemico apparteneva all'equipaggio del sommergibile che inviato per operazioni di guerra nelle acque del Quarnero, non ha fatto più ritorno, come fu annunziato nel giorno 4 agosto.

Assunto volontariamente in servizio fin dallo inizio delle ostilità fra l'Italia e l'Austria, fu imbarcato su siluranti della nostra armata, riuscendo assai prezioso per la grande conoscenza che aveva delle coste nemiche.

Forte di animo, italianissimo nei sentimenti, audace, mostrava supremo disprezzo per qualsiasi pericolo e desiderio di vincere qualsiasi difficoltà. Instancabile nel compimento del dovere, a cui si offriva sempre generosamente, tanto che spesso i suoi superiori dovevano persuaderlo come il riposo talvolta sia indispensabile, per trarre nuova lena per ardimenti e per efficacia di azione.

La presenza del Sauro a bordo dava maggiore fiducia e maggiore sicurezza nel successo.

Partecipò a molte operazioni di guerra svolte dalle nostre torpediniere costiere, in prossimità della costa istriana; e ad alcune nel golfo di Trieste, fra cui quelle di Secca Grvran, Brìa Promontore, due volte a scoglio Porer, Rovigno, Capo Marina, Punta Salvore, Isola.

Prese parte anche alle ardite azioni contro Sistiana, Pirano, Parenzo ed alla spedizione nel porto di Trieste: fu sulle cacciatorpediniere in ardite e difficili missioni sulle coste dalmate e nei canali interni. Coi sommergibili partecipò alle missioni svolte nel golfo di Trieste e nel Quarnarolo, ove fu silurato un piroscafo nemico.

Il Ministro della Marina ha ordinato che sia dato il nome di *Capitano Sauro* al piroscafo *Timor* o catturato ed è stato provveduto per sopperire alle esigenze economiche della vedova e dei cinque figliuoli superstiti del valoroso ufficiale.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 29 agosto a lire 119.99.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 agosto al 2 settem. per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato L. 119.94.

CORSO DEI CAMBI

Comunicato della Camera di Commercio di Roma
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 28 agosto 1916).

Piazza	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.90	110.10	109.85	110.15
Londra	30.87	30.94	30.89	30.96
Svizzera	121.90	122.40	122.—	122.50
New York	6.48	6.50	6.49	6.51
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	119.35		119.75	

BORSA DI PARIGI

		25	28
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63 55	63 55
id. id. 3 % ammort. ant.	»	— —	73 65
id. id. 3½ % amm. nuova	»	89 95	— —
Prestito francese 1915 5 %	»	89 95	90 —
Tunisine	»	344 —	344 50
Rend. argentina 1900	»	— —	— —
Brasile 4 %	»	— —	— —
Obbligaz. bulgara 4½ % oro 1907	»	320 —	325 —
Rend. egiziana 6 % unificata	»	— —	— —
id. spagnuola esterna 4 %	»	100 —	100 25
id. italiana 3½ %	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	63 —	— —
Rend. russa 5 % 1891	»	62 90	63 60
id. id. 4½ % 1906	»	89 90	90 —
id. id. 5 % 1909	»	90 10	— —
id. serba 4 0/0	»	61 —	61 —
id. turca	»	— —	60 —
Banca di Francia	»	5400 —	5400 —
id. di Parigi	»	1195 —	1180 —
Credito Fondiario	»	780 —	775 —
Credit Lyonnais	»	1310 —	1308 —
Banca Ottomana	»	467 —	472 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	— —	534 50
Metropolitain	»	460 50	460 —
Azioni Suez	»	4920 —	4920 —
Thomson		675 —	682 —
Andalouse	»	— —	— —
Obblig. Lombarde antiche	»	— —	— —
Nord Espagne	»	421 50	433 —
Saragozza	»	430 —	433 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1770 —	1770 —
Chartered	»	— —	— —
De Beers	»	341 —	343 —
Ferreira Deep	»	39 50	— —
Geduld	»	61 —	— —
Gold Fields	»	49 75	51 —
Randfontein	»	19 —	— —
Rand Mines	»	98 25	98 25

Cambio su Italia 90 — a 92 — 90 — a 92 —
Cheques a Londra 28 08.5 28 13.5 – 28 08.5 28 10.5

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI, gerente responsabile

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— In fede mia, interruppe l' industriale ridendo, vi confesso francamente che preferirei invece finirla quà.

Nullameno posso aggiungere, e lo avete constatato, che è anche facile intendersi, con me purchè vi si metta un po' di buona volontà.

Mascarino non seppe che rispondere; uscì facendo un rispettoso inchino.

IV

Thouarec adesso era in piena convalescenza da due giorni il dottore lo aveva autorizzato ad alzarsi alle undici della mattina, e a coricarsi alle sei della sera.

Quelle ore egli le passava nel salottino attiguo alla sua camera in compagnia dell' uno o dell'altro degli amici che continuavano con costanza instancabile ad adempiere, il loro ufficio di infermiere; e tutti erano contenti di vedere che a poco a poco il conte riprendeva le sue forze.

Lui soltanto a dispetto della buona volontà che vi mettevano per distrarlo rimaneva pensieroso, poichè ritornando alla vita, gli ritornava sempre più la coscienza del suo abbominevole passato; e costante preoccupazione sua era di domandarsi come avrebbe potuto riparare il male commesso.

Specialmente quando si trovava solo col figlio questa ossessione si manifestava sotto la forma più amara e desolante.

Allora si lamentava all' infinito, e suo figlio non poteva opporgli che vaghe consolazioni.

Quel giorno la Valmont, Susanna e Maurizio erano andati a fare una passeggiata nei dintorni e Giovanni aveva fatto colazione col padre.

Finito il pasto, un servo entrò per sparecchiare Aveva un fare imbarazzato e dopo un momento disse goffamente rivolgendosi al visconte.

— Signore, nel vestibolo vi è una persona che vorrebbe vedervi da solo, che cosa debbo rispondere?

— Non sapete chi sia? Non ha dato il suo nome?

— No, ma è un signore che ho veduto spesso dacchè il conte è ammalato e che viene ogni giorno a domandar notizie.

— Un signore, e... che veniva tutti i giorni a domandare notizie... non capisco...

— Fallo entrare nella stanza vicina interruppe Thouarec e vedrai.

— E' vero, approvò Giovanni.

E volgendosi al servo gli ordinò di far passare l' anonimo visitatore.

Pochi minuti dopo egli si trovava di fronte ad un uomo sulla cinquantina, di aspetto simpatico, che, dopo averlo guardato in silenzio, disse ad un tratto:

— Non occorre che vi domandi se sono alla presenza di Giovanni Thouarec la vostra somiglianza con Gastone Thouarec è una prova sufficiente.

Permettetemi dunque caro cugino...

Ah! scusate il mio modo di parlare vi stupisce, avrei dovuto prevederlo e fornirvi dapprima le dovute spiegazioni, e non sarà cosa lunga. Sono Armando di Barsillac, cugino germano di vostro padre.

Giovanni non potè rattenere un fremito ma si riebbe e disse subito:

— Perdonatemi, balbettò se la vostra subitanea apparizione mi ha causato un po' di turbamento, or sono quindici giorni ignoravo che esisteste, ho udito pronunziare il vostro nome forse una settimana fa, in circostanze tragiche, il giorno in cui mio padre ammalò... capirete quindi la mia emozione.

— La capisco e la scuso tanto più che la straordinaria coincidenza della scena tragica a cui fate allusione, e la mia presenza inopinata a Corte, sono di natura tale da disorientarvi. Quando vi sarà nota la ragione del mio viaggio il mistero si chiarirà. Ma prima di abbordar questa questione, lasciate che vi domandi come sta vostro padre?

Meglio non è vero?

— Sì mio padre adesso è fuori pericolo.

— E' quanto mi avevano detto all' ufficio dello albergo, ne sono lieto per voi, e me ne felicito perchè voglio associarlo, s' egli vi acconsente, cosa che spero, alla grande opera di riparazione ch' emedito in questo momento.

Non voglio credere che il caso provvidenziale che ci ha condotti a Corte nello stesso tempo da due punti lontani dal globo, non si sia indizio che questa opera riparatrice sia prossima, e debba essere compiuta da noi due. Non capite?

— Sì presso a poco. So quello che mio padre ha da rimproverarsi, so ch' egli desidera vivamente riparare il male commesso, sono quindi convinto che vi accoglierà con gran gioia, se la vostra presenza gli permette di realizzare più rapidamente i suoi desideri.

— Ah! meglio così, esclamò Barsillac potrò dunque appena mi sarà possibile intrattenermi con vostro padre senza stancarlo, fargli note le mie intenzioni... Ma procediamo per ordine. Ho visto nei giornali locali, il resoconto della scena dolorosa, avvenuta qui, una diecina di giorni fa, però certi punti mi rimangono del tutto oscuri. Vorreste darmi qualche schiarimento.

— Volentieri.

— Il trafiletto del giornale lasciava capire che Thouarec fosse venuto a Corte allo scopo di regolarizzare la situazione d' una ragazza che lo riguardava dappresso, e che lo accompagnava nel suo viaggio unitamente ad' una altra signora probabilmente madre o istitutrice della prima.

Sarebbe indiscrezione domandarmi quali sono queste signore? Se esiste fra loro e Thouarec il legame che si suppone? E se, per conseguenza, il vostro intervento aveva la ragione che vogliono attribuirgli.

Un impercettibile rossore colorò le guance del visconte.

— Non soltanto non vi è indiscrezione nella vostra domanda, mormorò dopo aver esitato data la parte che avete avuto in quest' affare venti anni fa, ma è un dovere per me di mettervi al corrente dell' attuale situazione.

Non avrò bisogno di lunghe spiegazione, mi basterà dirvi che queste due signore si chiamano l' una Valmont, l' altra Susanna.

Barsillac non potè rattenere un grido che arrestò l' ultime parole sulla bocca del giovane

— Come! La signora Valmont è qui? e anche Susanna. Susanna la figlia di Mowbray, vostra cugina! Io, che da un mese le cerco dappertutto!

Lo stridio di un uscio che girava sui cardini lo interruppe, e il conte Thouarec pallido, vacillante, appoggiandosi alla spalliera di una seggiola

Fino a quel momento egli non aveva afferrato nulla della conversazione che si svolgeva a poca distanza, ma ad un tratto l' esclamazione, che la sorpresa e l' emozione avevano strappato a Barsillac gli aveva rivelato l' identità dello interlocutore di suo figlio e il soggetto del colloquio.

Allora, con uno sforzo sovrumano si era alzato e si er trascinato fino alla stanza vicina, spinto da una forza irresistibile sostenuto da un' energia soprannaturale.

E, adesso, di fronte al cugino, di colui al quale aveva proposto vent' anni prima il più vile, il più infame delitto che sia dato concepire, lo guardò senza poter parlare.

Finalmente balbettò.

— Armando, mi perdoni?

— Perdonarti? rispose Barsillac, che posso avere da perdonarti? Non ero responsabile delle mie azioni? Ciò che ho fatto non l' ho fatto liberamente?

— Ciò che hai fatto, l' hai fatto per devozione, ecco la verità. Ti sei sacrificato per sottrarre la figlia di mia sorella al mio odio, per risparmiarmi un delitto, ed io ti debbo una riconoscenza infinita, oh! sì grazie mille volte grazie... poichè mercè tua la povera figliuola che abbiamo privato della famiglia, può ancora nutrire speranza di ritrovare suo padre.

— Ho anche ragione di credere che questa speranza si realizzerà fra breve.

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 29 Agosto — Decollaz. di S. Giovanni

Leva il sole alle 6.32 — Tramonta alle 6.49

Leva la luna alle 6.9 m. — Tramonta alle 7.31 s.

L'Ave Maria suona alle 7 ½ dell'orario solare.

Monoverbo.

M

Spiegazione del giuoco precedente:

SUDDIACONO

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 21 agosto

Nati 37 dei quali 1 nato morto

Morti 29 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Andreucci Domenico fu Giuseppe 76 Colliano Volturno poss. ved.
Pinelli Maria Luisa fu Pietro 68 Torino ved.
D'Angeli Luigi fu Angelo 43 Mondaino con.
Procopi Antonio fu Domenico 73 Bertinoro sarto con.
Galelli Rodolfo fu Attilio 40 Paliano vermaisio con.
DelRio Adelmo fu Pasquale 57 Bagni Lucca con.
Ariotto Giovanni fu Costantino 66 Mombello custode sol
Adami Maria fu Domenico 39 Terni con
Manni Della di Silvio 5 Roma.
Guerra Rosa fu Francesco Roma sarta con.
Rossi Santa fu Antonio 55 Montereale marmista ved.
Jacobacci Santa di Francesco 37 Nicosia con.
Ribaldi Maria fu Pietro 41 Civitacastellana con.
Savelli Angelo fu Dionisio 26 Roma operaio cel.
Jala Luigi fu Cesare 57 Monopoli impiegato con.
Bottari Giovanni fu Carlo 69 Parma falegname cel
Gaspoldi Giulio fu Francesco 57 Orvieto maestro di musica cel.
Tolipano Domenico fu Antonino 57 Lesano sub.
Fusaolo Letizia di Antonio 19 Oristano possi. sub.
Gabrielli Giuditta fu Antonio 71 Roma con.

Nati e morti denunziati il 22 agosto

Nati 32 dei quali uno nato morto.

Morti 28 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Lombardelli Innocenzo fu Giovanni 90 Albano Laziale ved.
Sartori Luigi fu Giuseppe 55 Parma spazzino con.
Piangerelli Davide fu Antonio 80 Moro d'Alba celibe
Sabatini Maria fu Giuseppe 77 Roma ved.
Marotti Maddalena di Loreto 13 Cappadocia
Gargioli Giacinto di Ludovico 46 Vicovaro.
Dell'Omo Pasqua fu Filippo 92 Sgurgola ved.
Bufarchi Benedetta fu Bernardino 41 Borgorose [illegible]
Castaruoci Adele fu Fedele 26 Cisignano.
Natusi Oresta fu Ferdinando 28 Palestrina con.
Marelli Ferdinanda di Giuseppe 17 Roma nub.
Mosu Maurizio fu Antonio 35 Campocher religioso cel.
Pennacchietti Giovanni fu Alessandro 66 Arcevia professore cel
Angeli Filippo fu Ottavio 38 Poggiadamo pastore con.
De Benedictis Filomena fu Michele 76 Carsoli ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E GIRGENTI - R. PREFETTURA - 28 agosto - Manutenzione strada nazionale n. 73 da Palermo a Girgenti compresa tra l'estremo destro del parapetto del ponte sul fiume Platani e la città di Girgenti - Sessennio 1. luglio 1916 - 30 giugno 1922 - L. 611 mila.

POTENZA - R. PREFETTURA - 26 agosto - Costruzione R. Istituto zootecnico per la Basilicata presso la stazione ferroviaria di Bella-Muro e bonifica delle parti vallive del podere L. 257.466.00.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E FIRENZE - R. PREFETTURA - 30 agosto - Appalto di tutti i lavori, forniture ed operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 34, Dicomano-Forlì, compreso fra Dicomano ed il termine miliare n. 22 (da Firenze) poco oltre il valico dell'Appennino. Lunghezza m. 18.700, durante il sessennio 1 luglio 1916 e più precisamente dal giorno della consegna.

CHIETI - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - E' aperto il concorso fra gl'ingegneri e gli architetti italiani per la compilazione del progetto di un edificio ad uso del Convitto Nazionale e Regio liceo-ginnasio.

L'edificio dovrà contenere da duecento a duecentocinquanta alunni. Il vincitore della ... [illegible] Al' autore del progetto ritenuto migliore nel concorso, sarà assegnato un premio di L. 8000.

Saranno poi corrisposti due premi di L. 1000 ciascuno agli autori dei due migliori progetti fra quelli non premiati.

MARGHERITA DI SAVOIA - R. SALINA - 30 agosto - Fornitura articoli diversi occorrenti alla salina L. 20.000.

SCALA - MUNICIPIO - 31 Agosto - Riparazione stradale L. 4.700.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E REGGIO CAL. - R. PREFETTURA - 31 Agosto. Appalto di tutti i lavori, opere e somministrazioni occorrenti per la costruzione del tronco [illegible] della relativa rampa di accesso e completamento della strada provinciale numero 16. L. 197.750.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 150,000,000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: ROMA.

Corso Umberto I°, num. 307 (Piazza San Marcello) - Palazzo proprio

Filiali in Italia e all'Estero: Alba (con Ufficio a Canale) - Albano Laziale - Alessandria d'Egitto - Arezzo - Avezzano - Bagni di Montecatini - Barcellona (Spagna) - Bengasi (Cirenaica) - Bracciano - Cairo (Egitto) - Canelli - Castelnuovo di Garfagnana - Corneto Tarquinia - Costantinopoli - Derna - Fabriano - Fara Sabina - Fermo (con ufficio a Monsampietrangeli ed Agenzia a Porto S. Giorgio) - Firenze - Fossano (con Ufficio a Centallo) - Frascati - Frosinone - Genova - Lucca - Malta - Mondovì (con ufficio a Carrù) - Montblanch (Spagna) - Napoli - Orbetello - Orvieto - Palestrina - Parigi - Pinerolo - Roma - Siena - Subiaco - Tarragona (Spagna) - Tivoli - Torino - Torre Annunziata - Tripoli d'Africa - Velletri - Viareggio - Viterbo.

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1916

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa	L.	10.960.944,16	Capitale Sociale	L.	75.000.000 —
Portafoglio Italia ed Estero	»	93.844.404,97	Depositi in conto corr. ed a rispar.	»	82.862.691,61
Effetti all'incasso per c/ Terzi	»	7.909.930,02	Assegni in Circolazione	»	2.840.316,71
Effetti pubbl. em. o gar. dallo Stato	»	31.451.095,02	Riporti passivi	»	21.374.197,40
Val. indus., obbl. ed azioni di Soc.	»	46.665.328,52	Corrispondenti Italia ed Estero	»	116.320.481,25
Riporti	»	10.180.061,35	Creditori diversi e conti creditori	»	42.261.987,84
Partecipazioni diverse	»	1.757.046,41	Dividendi su n/ Azioni	»	35.968 —
Beni Stabili	»	14.510.362,48	Risconto dall'Attivo	»	255.297,94
Conti correnti garantiti	»	20.361.992,18	« Cassa di Previdenza » n/ impiegati		
Corrispondenti Italia ed Estero	»	73.916.922,07	Fondo da rinvestire	»	53.141,05
Debitori diversi e conti debitori	»	23.701.989,49	Accettazioni commerciali	»	3.046.452,53
Debitori per accettazioni commerc.	»	3.046.452,53	Avalli e fideiussioni per c/ Terzi	»	2.337.012,37
Debitori per avalli e fideiussioni	»	2.337.012,37	Utili lordi dal corrente esercizio	»	3.627.091,45
Sezione Commerc. e Ind. in Libia	»	7.088.424,21		L.	349.935.858,15
Mobilio, casse forti e spese d'imp.	»	1 —			
Spese del corr. esercizio	»	2.464.329,33			
Depositi:					
valori Cassa Provid. n/ impiegati	»	728.502,46			
a garanzia	»	44.583.130,06			
a cauzione	»	2.637.086 —			
a custodia	»	192.771.076,50			
Depositari titoli	»	65.336.220,05	Depositanti e depositi per c/terzi	»	306.056.665,11
Totale	L.	655.992.223,31	Totale	L.	655.992.223,31

Due Amministratori: F. G. Benucci, A. Montuschi — *Il Ragioniere Capo:* P. Giovannetti. *I Sindaci:* Rag. A. Belloni, Rag. N. Bevilacqua, Avv. P. Morelli, Avv. P. Pericoli, G. Serafini.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45	14 —	16.50
				18 —	20.30	23.15
Pisa-Torino	6,20	8.45	8.55	14.5	16 —	18.5
				18,25a	21 —	23.15
Foligno Ancona	6 —		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze Milano	6 —	9 —	11 —	15.5 c	17.50	20.50
					22.15	23.20
Castellamm.-Ad.	7 —		13 —	18.20d	19.15	
Frascati	8,10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	13.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.30	20.15
					22 —	22.50
Torino Pisa	7.5	a6 —	6.20	8.45	9.50	11.40
			16.15	18.25	20.50	22.20
Ancona Foligno	7.35	10. c	11 —	c14.25	20.45	23.30
Milano Firenze	5.45	7 —	10 —	13.40	17.55	19.55
						23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15 —	20.30	23.50
Frascati	7.20	14.55	21.20			
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Roma-Ladispoli (Servizio speciale).

Partenze da Roma nei giorni feriali; alle 7.5–9.10–14.5.

Nei giorni festivi alle 7.5–9.10–13.30.

Partenze da Ladispoli, nei giorni feriali alle 11.5–18.25.

Ne giorni festivi alle 11.5–18.25–20.15.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6-8 facoltativo–0.40 festivo, –12–15 festivo–17 facoltativo–19.30.

Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo–8.28–10.6– facoltativo –14.22 – 19. facoltativo – 20.52 – 21.30 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50.

Arrivi a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenza da Roma 7.15 – 12.15 – 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivi a Roma 7.50 – 14 – 21.25.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenza da Roma 6.30 – 7.15 (via Albano) 7.45 (*fest*). 12.15 – (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 – 14 (via Albano) 20.55 – 22.25 (*festivo*).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 – 7.28 *fest.* – 8 – 8.58 *fest.* – 9.30 – 10.28 *fest.* 11 – 11.58 *fest.* – 12.30 – 13.28 *fest* – 14 – 14.58 *fest.* 15.30 – 16.28 *fest* – 17 – 17.58 *fest* – 18.30 – 19.28 *fest.* – 20 – 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati;
7.27 – 7.35 – 9.6 – 10.14 *fest* – 10.35 – 11.44 *fest.* 12.5 – 13.14 *fest.* – 13.35 – 14.14 *fest* – 15.5 – 16.14 *fest* – 16.35 – 17.44 *fest* – 18.5 – 19.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest.* – 21.4 – 22.14.

N.B. – Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri:
6.20 – 7.25 *fest.* a) – 7.55 – 8.55 *fest.* a) – 9.25 – 10.25 *f.* a) – 10.55 – 11.55 *fest.* a) – 12.5 – 13.5 *fest.* a) – 13.55 – 14.55 *fest.*) – 15.5 – 16.5 *fest.* a) – 16.55 – 17.55 *fest.* a) 18.25 – 19.25 *feriale* – 19.25 *fest.* a) – 19.55 *feriale* – 20.35 *fest* – 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 – 7.41 – 8.12 – 9.10 – 10.17 *fest* – 10.40 – 11.47 *fest.* 12.10 – 13.17 *fest.* – 13.40 – 14.47 *fest.* – 16.10 – 16.17 *fs.* 16.40 – 17.47 *fest.* – 18.10 – 19.17 *fest.* – 19.40 – 20.47 *fs.* 21.10 – 21.40 *fest.* (da Albano) – 22.17 *fest.* 22.25.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
6 – 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:
8.29 – 9.44 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
3.9 – 9.59 – 11.9 – 11.59 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.59 – 20.9 – 22.5.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:
6.59 – 9.15 – 9.53 *fest.* – 13.13 – 14.15 *fest.* 15.46 – 18.13 *feriale* – 18.45 – 19.35.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):
6.23 – 6.39 *feriale* – 6.49 *feriale* – 8.12 – 9.49 – 12.2 *fest.* 13.59 – 17.12 – 19.22 *fest.* – 20.10 – 21.9.

N. B. — Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

Tramway Roma-Tivoli

		Festivo					
Roma	p. 5.10	6 —	8.28	9.26	13 —	15.15	19.40
Bagni	a. 6.12	[illegible]	9.14	10.17	13 —	16. 4	19.31
V. Adriana	a. – —	[illegible]	9.33	10.31	13.30	16.22	19.50
Tivoli	a. – —	7.28	9.49	10.51	13.37	16.40	20. 5
							Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	10.21	11.40	17 —	18. 5	20.20
V. Adriana	a. 6. 6	8. 3	10.34	11.53	17.16	18.20	20.35
Bagni	a. 6.23	[illegible]	10.45	12. 7	17.29	18.36	20.49
Roma	a. 7.25	9 —	11.40	13. 3	18.22	19.45	21.42

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto pratico imo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti esercizi controllo e ordinamento contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150412 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemo grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo. Conte — Urbana 61 - Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liber affittansi Governo Vecchio n.III - 1º piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Montesone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47 Roma. 1337

MARINO- AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1353 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

DISPONIBILE notissimo perito patentato per stime mobiliari, operazioni finanziarie commerciali su mobili, oggetti preziosi, vendite pubbliche offre opera mensilmente o giornalmente. Rivolgersi Ricci, Panico 9.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120 1364

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare proter a. Riservata Popolo Romano 13.68 fermo posta.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è ornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 9 - Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE [illegible] occuperebbesi presso [illegible] famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 31 p. p. 1348

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. O. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza dedicherebbe ore libere amministrazione privata, cessioni. Scrivere Airo p. amministrazione *Popolo Romano*.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con e senza pensione via Coppelle 28 int. 6 1346

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH
CREME E LIQUORI -O- VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR -O- SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA || NIZZA - PARIGI per FRANCIA e ALGERIA
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. - Genova || nella SVIZZERA G. FOSSATI - Chiasso || nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI e C. - New-York